

# BOLLETTINO DIOCESANO

Atti ufficiali dell'Arcidiocesi di  
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE







# BOLLETTINO DIOCESANO

Atti ufficiali dell'Arcidiocesi di  
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE

Quadrimestrale

Anno XCVI - n. 3/2018 settembre - dicembre



*Direttore responsabile*

Riccardo Losappio • [riccardo.losappio@gmail.com](mailto:riccardo.losappio@gmail.com)

*Direzione e Amministrazione*

Curia Arcivescovile • Via Beltrani, 9 • 76125 Trani  
Tel. 0883.494203 - 494204 - 494205 • Fax 0883.494248  
[www.arcidiocesitrani.it](http://www.arcidiocesitrani.it) • [cancelleria@arctrani.it](mailto:cancelleria@arctrani.it)

*Cancelliere*

Don Francesco Mastrulli

*Registrazione*

n. 127 del 24/02/1969 presso il Tribunale di Trani

*Impaginazione e stampa*

Editrice Rotas • Via Risorgimento, 8 • 76121 Barletta  
Tel. 0883.536323 • [www.editricerotas.it](http://www.editricerotas.it)





**Mons. Leonardo D'Ascenzo**

*Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie*

*Titolare di Nazareth*

Carissimi,

nello sfogliare le pagine del presente numero 3/2018 del Bollettino Diocesano, ho trovato conferma, accompagnata da un'immensa gioia, nel constatare che la nostra comunità ecclesiale, dalle parrocchie agli uffici diocesani e alle diverse e variegata realtà in essa operanti, sono al lavoro nella vigna del Signore. Ormai è alle spalle la fase temporale che l'ha vista alle prese con la mia nomina a Pastore di Trani-Barletta-Bisceglie, all'ordinazione episcopale, all'ingresso ufficiale in diocesi e nei sette centri che la compongono. Un periodo questo che probabilmente ha creato un generalizzato rallentamento, direi fisiologico quando si va incontro a cambiamenti!

Nel riprendere la normale vita diocesana, mi permetto di richiamare alcune riflessioni che ho proposto nell'omelia, rotante attorno alla figura evangelica di Zaccheo, in occasione della Festa della Chiesa diocesana del 19 ottobre:

*«È necessario, dunque coltivare la spiritualità diocesana di comunione, avere come metodo della pastorale la diocesanità. (...) Spiritualità è un concetto concreto, indica la vita concreta, quella di tutti i giorni, in ogni aspetto, animata dallo Spirito Santo. (...) Insieme pregare, riflettere, discernere, agire. Insieme, presbiteri, consacrati, diaconi, laici, gruppi, movimenti associazioni. (...) Credo che sia più efficace e fruttuosa la convergenza (comunione di tante povertà piuttosto che l'offerta isolata e*

*autoreferenziale delle proprie ricchezze, a livello di persone, di risorse, di qualità e competenze. Zaccheo ha una caratteristica che fa la sua fortuna, è piccolo ed è consapevole di esserlo, per questo si mette in una ricerca, corre, sale su un albero (...) Domando al Signore ... la grazia di riconoscerci piccoli, bisognosi gli uni degli altri, in comunione, sempre in ricerca, in movimento, consapevoli che su questo albero che è la nostra Chiesa locale possiamo vedere e mostrare con gioia Gesù».*

Su tutti invoco la benedizione del Signore.

Trani, 31 dicembre 2018

***d. Leonardo***



DOCUMENTI DELLA  
CONFERENZA EPISCOPALE  
ITALIANA





## *Documenti della CEI*

- **4 Settembre 2018**  
Conferenza Episcopale Italiana  
*Notiziari CEI – 2017*
- **20 Settembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Per un nuovo impegno sociale*
- **24 Settembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Introduzione del Card. Gualtiero Bassetti al Consiglio Episcopale Permanente – Roma, 24/26 settembre 2018*
- **27 Settembre 2018**  
Consiglio Episcopale Permanente  
*Comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente – sessione 24-26 settembre 2018*
- **4 Ottobre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Il tempo della semina*
- **24 Ottobre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Presentazione “Rapporto italiani nel mondo 2018”*

- **6 Novembre 2018**  
S.E. Mons. Stefano Russo  
*Dichiarazione sulla sentenza della Corte di Giustizia Europea  
– 6 novembre 2018*
- **12 Novembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Introduzione del Card. Gualtiero Bassetti alla 72<sup>a</sup> Assemblea  
Generale – 12-15 novembre 2018*
- **12 Novembre 2018**  
S.E. Mons. Stefano Russo  
*Saluto di S.E. Mons. Stefano Russo, Segretario Generale della  
CEI, alla 72<sup>a</sup> Assemblea Generale – 12-15 novembre 2018*
- **15 Novembre 2018**  
Assemblea Generale della CEI  
*Comunicato finale della 72<sup>a</sup> Assemblea Generale – Roma, 12-15  
novembre 2018*
- **20 Novembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Il soffio del Concilio Vaticano II su Evangelii Gaudium e Amoris  
Laetitia*
- **24 Novembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Maltrattare le donne è sacrilegio*
- **30 Novembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Unione Europea, unione di popoli, unione di destini*

- **2 Dicembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Omelia in occasione del 35° Corso di formazione nazionale del Progetto Policoro – Assisi, 2 dicembre 2018*
  
- **8 Dicembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Una grande rete per l'Italia e per un futuro solidale ed europeo*
  
- **20 Dicembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*Mons. Russo: Preoccupati per le fasce deboli*
  
- **22 Dicembre 2018**  
S. Em. Card. Gualtiero Bassetti  
*La pace nel Mediterraneo è necessaria all'Europa*





ATTI DELL'ARCIVESCOVO  
omelie - lettere e messaggi - decreti





## *L'omelia dell'Arcivescovo per la Festa della Chiesa Diocesana*

Messaggio in occasione della ripresa  
delle attività formative

Gesù attraversa le strade di Gerico e c'è uno, di nome Zaccheo, che vuole vedere il suo volto.

Tutti lo conoscono, Zaccheo, come un ladro, capo dei pubblicani, ladri legalizzati, uno che ha fatto carriera, uno che ha avuto successo ma è inquieto, insoddisfatto. Ha sentito parlare di Gesù di Nazareth, amico di pubblicani e peccatori. Vuole vederlo!

Di fronte a Zaccheo, possiamo dire di fronte all'uomo di sempre, Dio si pone in un modo particolare che Gesù, nel brano evangelico di questa sera, ci fa conoscere. Gli atteggiamenti che Gesù esprime nei riguardi di Zaccheo ci rivelano il volto del Padre:

- Prima di tutto, Gesù alza lo sguardo, guarda dal basso verso l'alto: Dio si mette in basso per servire l'uomo.
- Poi, Gesù è colui che vede per primo colui che si nasconde, che ha vergogna delle proprie manchevolezze: Dio è sensibile, scorge colui che è messo o si è messo ai margini, colui che si nasconde per vergogna, colui che non ha stima di sé e non si coinvolge, non si propone.
- Ancora, Gesù lo chiama con il suo nome, Zaccheo, che vuol dire puro: puro è ciò che Dio vede in lui, ciò che lo chiama ad essere, a diventare.
- Infine, Gesù invita Zaccheo a scendere subito perché deve fermarsi a casa sua: Dio ha fretta di incontrare l'uomo, oggi, ha bisogno di stare proprio con colui che è isolato e lo ama così come è.

Questo è il volto di Dio che Gesù ci fa conoscere perché la Chiesa, la nostra Chiesa, possa esserne un riflesso autentico nel suo servizio alle donne e agli uomini di oggi. Tutto ciò attraverso un obiettivo da raggiungere, un dono da offrire, un impegno da vivere.

Metterci in basso, a servizio; saper scorgere chi sta ai margini; vedere il positivo in ogni persona e situazione; sentire il bisogno di stare con chi è isolato: sono questi atteggiamenti che vogliamo domandare al Signore per essere una Chiesa che, come un albero di sicomoro di oggi, aiuta a vedere il volto di Gesù e a conoscere il cuore di Dio. È questo obiettivo che vogliamo raggiungere.

“Dove giungono quelle acque risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà”. Applicando a noi quanto abbiamo ascoltato nella prima lettura dal profeta Ezechiele, siamo chiamati ad essere una Chiesa che dona vita in abbondanza ad ogni essere vivente, risana e fa fruttificare. È questo dono che vogliamo offrire.

Una Chiesa che, come ci ha ricordato San Paolo nella lettera agli Efesini, edificata sul fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra angolare Gesù, cresce come costruzione ben ordinata in cui non ci sono stranieri né ospiti ma tutti sono concittadini dei santi e familiari di Dio. È questo impegno che vogliamo vivere.

Un obiettivo da raggiungere, un dono da offrire, un impegno da vivere...

Un augurio che ci scambiamo in questa celebrazione eucaristica nell'Anniversario della Dedicazione della Cattedrale, Festa della Chiesa diocesana.

Sono passati esattamente sei anni dall'indizione del primo Sinodo dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. Era il 19 ottobre 2012.

Nella presentazione al Libro Sinodale, Mons. Pichierri scrive: “Volli indire il Sinodo diocesano avvertendo l'esigenza di coinvolgere tutto il popolo di Dio nelle sue componenti di ministri ordinati, di persone consacrate, di famiglie e laici cristiani in un rinnovamento di vita ecclesiale secondo le istanze del Concilio Ecumenico Vaticano II, (...), e secondo le indicazioni di papa Francesco nella Lettera apostolica *Evangelii gaudium*.”

Questa sera, vogliamo chiedere nella preghiera di sentirci tutti coinvolti come cittadini dei santi e familiari di Dio per realizzare quanto papa Francesco con insistenza ci invita a vivere e a testimoniare: la gioia del Vangelo (*Evangelii Gaudium*), la gioia dell'amore (*Amoris Laetitia*), la gioia della verità (*Veritatis gaudium*), la gioia della santità (*Gaudete et exultate*). È così evidente la strada tracciata finora dal Santo Padre che l'impegno e il contributo di tutti non può che andare proprio in questa direzione: una Chiesa che vive e manifesta la gioia, conseguenza dell'accoglienza nella nostra casa, come fece Zaccheo, del Signore Gesù.

Continua Mons. Pichierri: "La Chiesa, mistero di comunione, per sua natura è missionaria... La sua struttura comunionale e missionaria è contestualizzata dal Sinodo nella realtà del territorio della nostra Arcidiocesi. L'anima della sua costituzione, è la santità. È necessario, pertanto, coltivare la spiritualità diocesana di comunione da parte di tutte le componenti del popolo di Dio della diletta Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie.

Il metodo della nostra pastorale è quello della sinodalità: pregare insieme, riflettere e discernere insieme, agire insieme seguendo Gesù Cristo, Via che ci conduce al Padre sotto l'azione dello Spirito Santo".

Accanto a queste riflessioni dell'Arcivescovo mio predecessore, il Libro Sinodale al n. 44 dice che: "Si constata, talora, un certo ripiegamento su se stessi e un compiaciuto rispecchiarsi nelle proprie iniziative e attività che, sebbene spesso particolarmente proficue, si dimostrano sganciate da una pastorale organica e avulse dai programmi pastorali formulati dalle parrocchie e dalla Diocesi".

Ci chiediamo questa sera: cosa possiamo dire oggi di questa constatazione? Credo sia di particolare rilievo e continui a chiederci riflessione e impegno nell'affrontarla e superarla.

È necessario, dunque, coltivare la spiritualità diocesana di comunione, avere come metodo della pastorale la sinodalità. Queste non sono semplici affermazioni teorico-marginali. Spiritualità è un concetto concreto, indica la vita concreta, quella di tutti i giorni, in ogni aspetto, animata dallo Spirito Santo. Ciò significa che questa vita, nella nostra

Diocesi, non può che essere vissuta nella comunione da parte di tutte le componenti del popolo di Dio. Il metodo, nella pastorale, non può che essere quello della sinodalità e cioè seguire Gesù camminando insieme. Insieme pregare, riflettere, discernere, agire. Insieme, presbiteri, consacrati, diaconi, laici, gruppi, movimenti, associazioni. Non ci sono strade da percorrere in modalità solitaria. Senza confusioni c'è bisogno di condividere i propri talenti, i diversi carismi, piuttosto che sfoggiarli autonomamente dimenticando che si è parte di una famiglia più grande, la Diocesi.

Credo che sia più efficace e fruttuosa la convergenza/comunione di tante povertà piuttosto che l'offerta isolata e autoreferenziale delle proprie ricchezze, a livello di persone, di risorse, di qualità e competenze.

Zaccheo ha una caratteristica che fa la sua fortuna, è piccolo ed è consapevole di esserlo, per questo si mette in ricerca, corre, sale su un albero...

Domando al Signore, per tutti noi, sacerdoti, consacrati, diaconi, laici e, in modo particolare per voi operatori pastorali, la grazia di riconoscerci piccoli, bisognosi gli uni degli altri, in comunione, sempre in ricerca, in movimento, consapevoli che su questo albero che è la nostra Chiesa locale possiamo vedere e mostrare con gioia Gesù.

✠ **Leonardo D'Ascenzo**  
Arcivescovo

## *Scuola Diocesana di Formazione*

Messaggio in occasione della ripresa  
delle attività formative

Al Clero diocesano e ai Diaconi  
Alle Comunità religiose  
Alle Associazioni, Movimenti e Comunità ecclesiali

Carissimi,

come già vi è noto la Scuola Diocesana di Formazione (SDF) per operatori pastorali riprende le sue attività formative dopo un'attenta verifica e riorganizzazione. Avete già ricevuto dalla Segreteria della SDF i materiali utili da poter diffondere a tutti coloro che vorranno iscriversi per l'anno formativo 2018/2019: il piano di studi, il calendario e la scheda di iscrizione.

L'offerta formativa annuale della SDF intende rispondere all'invito rivolto da Papa Francesco alla Chiesa in Italia - nel corso del Convegno nazionale a Firenze del 2015 - a riprendere in mano l'Esortazione Evangelii Gaudium per dare slancio, contenuto e direzione all'opera di rinnovamento, di aggiornamento e di conversione pastorale necessari alla nuova tappa dell'evangelizzazione cui la Chiesa è oggi chiamata.

Chiedo a tutti i parroci di approfittare della rimodulazione più snella della proposta formativa per poter promuovere e rilanciare la formazione degli operatori pastorali delle Vostre comunità. Ugualmente le comunità religiose, le Associazioni, i Movimenti e i Gruppi laicali potranno trovarne beneficio, in sintonia con il rinnovamento pastorale voluto da Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium.

**L'inizio dell'anno formativo 2018/2019 sarà il 18 settembre alle ore 20, presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani, con l'intervento di *Cristina Simonelli*, presidente del Coordinamento Teologhe italiane. Invito tutta la Chiesa diocesana a partecipare a questo appuntamento che ci consentirà di avviare insieme il nuovo anno pastorale.**

Vi saluto tutti con affetto di padre!

✠ ***Leonardo D'Ascenzo***  
Arcivescovo

## *Saluto augurale al mondo della scuola*

Messaggio dell'Arcivescovo in occasione  
del nuovo anno scolastico 2018-2019

Prot. 200/18/C2

Carissimi,

il nuovo anno scolastico 2018-2019 riprende il continuo cammino di formazione a favore di una crescita integrale della persona.

A scuola le risorse, i tempi e le esigenze più disparate vengono condivise in un luogo fisico, la scuola, che si trasforma in un luogo della mente, del cuore e delle relazioni. Mi piace pensare la scuola come un luogo in cui scoprire, coltivare e realizzare i propri sogni.

Faccio mie le parole di Papa Francesco ai giovani italiani l'11 Agosto 2018 presso il Circo Massimo.

“E come faccio, Padre, per non farmi rubare i sogni?”. Cercate maestri buoni capaci di aiutarvi a comprenderli e a renderli concreti nella gradualità e nella serenità. Siate a vostra volta maestri buoni, maestri di speranza e di fiducia verso le nuove generazioni che vi incalzano. Sì, un giovane che è capace di sognare, diventa maestro, con la testimonianza. Perché è una testimonianza che scuote, che fa muovere i cuori e fa vedere degli ideali che la vita corrente copre. Non smettete di sognare e siate maestri nel sogno. Il sogno è di una grande forza. “E dove posso comprare i sogni?”. Non si comprano, i sogni. I sogni sono un dono, un dono di Dio. I sogni ci sono dati gratuitamente, ma perché noi li diamo anche gratuitamente agli altri. Offrite i vostri sogni: nessuno, prendendoli, vi farà impoverire. Offriteli agli altri gratuitamente”.

È questa una prospettiva che impegna tutti noi, nessuno escluso.

Ogni studente, dal più piccolo al più grande, non sia spaventato dai suoi sogni. Scopriteli, coltivate e realizzateli nella e attraverso la scuola. Non sentitevi soli, siete a scuola. C'è sempre qualcuno per voi!

Ogni docente scopra, coltivi e realizzi i propri sogni anche nella scuola. Ne sarà piacevole maestro e testimone. Aiutate a scoprire, coltivare e realizzare i sogni altrui!

Ogni famiglia, unitamente alle istituzioni scolastiche, sia custode del tempo e della vita degli studenti, favorisca e cooperi alla costruzione di un contesto in cui sognare non solo sia possibile, ma soprattutto utile a scegliere e a vivere. Mostrate che collaborare è possibile e necessario, al contrario entrare in competizione e vivere di paragoni soffoca gli entusiasmi, rende schiavi e spegne i sogni.

Ogni componente a servizio della scuola, personale amministrativo e ATA, non si senta solo ricoperto da burocrazia e carte che rischiano di seppellire i sogni sotto una coltre di polvere. Il vostro servizio di assistenza, di coordinamento, di accompagnamento e di funzionamento degli ingranaggi della scuola rende possibile il percorso da vivere insieme ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie.

Il mio sogno è quello di stabilire con voi, un dialogo fruttuoso che possa rendere la nostra Chiesa diocesana un alleato forte dei sogni di tutti.

Vi auguro un anno scolastico carico di sogni, e vi benedico!

✠ **Leonardo D'Ascenzo**  
Arcivescovo

## *Convocazione dei presbiteri diocesani, secolari e religiosi, per il rinnovo del Consiglio Presbiterale*

Prot. n. 207/18

*Carissimi presbiteri,*

a norma del can. 501 §2 del C.I.C., il Consiglio presbiterale, costituito dal mio predecessore S. Ecc.za Mons. Giovan Battista Pichierri in data 20.10.2016, a seguito della sede vacante, risulta decaduto.

Pertanto, convoco il Clero diocesano, secolare e religioso, per il giorno **28 settembre 2018 alle ore 10.00 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda, presso il Santuario Maria SS. dello Sterpeto in Barletta** per eleggere i membri del Consiglio Presbiterale Diocesano.

Data l'importanza della convocazione in oggetto, chiedo la presenza di tutti i sacerdoti: l'eventuale assenza sia debitamente motivata e solo per gravi ragioni.

Conto sullo spirito di unità e di comunione presbiterale che contraddistingue la nostra identità.

A ben rivederci!

✠ *Leonardo D'Ascenzo*  
Arcivescovo

*Giornate commemorative centenario  
della morte di S.E. Mons. Giovanni Regine*

Egregio Signore  
Gaetano Maschio  
Dir. Art. Festival della vita  
Via Giovanni Mazzella, 214  
80075 Forio (NA)

Gentilissimo,

Le sono grato per avermi dato notizia sulle Giornate commemorative del centenario della morte di S.E. Mons. Giovanni Regine, Arcivescovo di Trani e Barletta (1918 – 4 ottobre – 2018), mio predecessore.

Leggo con attenzione, ed anche ammirazione, i suoi dati biografici che lo descrivono fare propria la spiritualità del serafico Padre San Francesco, con la quale seppe essere pastore che vive in mezzo al suo popolo, proprio come, tanto tempo dopo, ha ben ribadito un altro innamorato del santo di Assisi, il nostro amato Papa Francesco.

Con gioia prometto la mia preghiera per Mons. Regine e per questa bella iniziativa con la quale nel nostro oggi viene fatta memoria di chi ieri ha lavorato nella vigna del Signore Gesù con abnegazione fino alla donazione della propria vita. E su tutti invoco la benedizione di Dio Padre.

✠ **Leonardo D'Ascenzo**  
Arcivescovo

## *Trani. Tre serate dedicate al Sovvenire*

Sono ben lieto di annunciare che nei giorni 17-18-19 ottobre, a Trani, avranno luogo tre appuntamenti relativi al progetto diocesano *'Partecipazione e corresponsabilità per una Chiesa in uscita'*. Quest'ultimo, da me approvato, presentato dal nostro periodico diocesano *'In Comunione'*, è risultato vincitore, assieme ad altri tredici in Italia, della prima edizione *'Giornata/Evento diocesana di comunicazione del Sovvenire'*, promossa dal Servizio Nazionale Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica e dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici. L'iniziativa si inserisce nel solco della preparazione alla Festa della Chiesa diocesana che culminerà con la concelebrazione di venerdì 19 ottobre, nella Cattedrale di Trani, alle ore 20.00, allo scopo, per quanto possibile, di fare emergere sempre più come *'comunione, corresponsabilità e partecipazione dei fedeli, perequazione, solidarietà, trasparenza e libertà sono alcuni dei pilastri su cui si fonda il sostegno economico alla Chiesa'*.

✠ **Leonardo D'Ascenzo**  
Arcivescovo

## *Alla radice dei fatti e delle questioni*

Messaggio dell'Arcivescovo in occasione della Giornata diocesana del quotidiano "Avvenire"

Carissimi,

da quando sono qui con voi come Pastore di questa bella Chiesa diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie è la prima volta che mi accingo a scrivervi in occasione della Giornata diocesana del quotidiano cattolico 'Avvenire'.

So che questa iniziativa è molto radicata e rappresenta un appuntamento annuale atteso e sempre incoraggiato dai miei predecessori. Anche io desidero porvi in questa prospettiva, per cui la proposta, fattami diversi mesi fa, di celebrare quest'anno la giornata, a ridosso della festa della chiesa diocesana, mi ha trovato subito consenziente. E ciò altresì per la stima che nutro verso 'Avvenire', in ragione del fatto che il nostro giornale, nel panorama dei quotidiani, si distingue per un approccio ai fatti, a quanto accade vicino e lontano, e alla loro interpretazione, secondo la visione cristiana della vita, delle cose, del mondo. Mi riferisco soprattutto ai principi della dottrina sociale ed etica della Chiesa, a cui 'Avvenire' fa riferimento costantemente, per porgere una propria chiave di lettura. E questo non è poco!

Penso al suo impegno nella difesa della vita, della famiglia, della dignità della persona umana; penso alla sua capacità di raggiungere le diverse periferie di questo mondo devastate dalla povertà, dalla guerra, dalla sofferenza; penso allo spazio dato al magistero del Papa e dei vescovi, alla vita della Chiesa, ai giovani, ai lettori, perfino, con 'Popotus,' ai bambini; e penso al suo apporto nel campo educativo e culturale. E, in aggiunta, il nostro fa opinione, viene annoverato nelle rassegne giornalistiche su carta stampata, in quelle televisive e online.

‘Avvenire’ non è solo strumento di informazione, ma, mi piace aggiungere, di formazione. I suoi editoriali, i commenti, le storie che narra, gli approfondimenti rappresentano un vero e proprio entrare nella notizia facendo emergere il valore o il disvalore. Il lettore viene condotto alle radici di un fatto o di una questione non rimanendo semplicemente in superficie o in preda alle emozioni del momento, e, cosa di non poco conto, fa emergere le ragioni del punto di vista che si ispira al Vangelo.

Questa convinzione mi porta a raccomandarne la lettura a tutti, dai ministri ordinati, ai religiosi; e ai laici, impegnati nella famiglia, nei luoghi di lavoro; a quelli soprattutto che rivestono il ruolo di operatori nelle parrocchie, nei movimenti, nei gruppi e nelle associazioni, nelle diverse realtà educative, culturali e sociali.

Il mio non vuole essere un invito a non consultare altre fonti di informazione e formazione, pur impegnate nel compito tutt’altro che facile della ricerca della verità, ma di annoverare anche quella del nostro quotidiano ‘Avvenire’ che, grazie ai suoi giornalisti e collaboratori vari, offre a tale ricerca un contributo originale e specifico.

Colgo l’occasione per rivolgervi i miei più sentiti e cordiali saluti.

✠ *Leonardo D’Ascenzo*  
Arcivescovo

## *Trani. L'Arcivescovo incontra i giovani*

Invito per l'incontro del 23 novembre, a Trani,  
presso la Parrocchia Spirito Santo

Carissimi giovani, in questi giorni sta volgendo al termine il Sinodo dei Vescovi a voi dedicato. Sono sicuro che lo Spirito stia guidando i padri per meglio comprendere i vostri bisogni e desideri, alla luce del Vangelo.

Certamente uno degli inviti principali che vien fuori dal Sinodo voluto da Papa Francesco è la necessità di ascoltarvi.

Per questo vorrei incontrarvi e semplicemente mettermi in ascolto. Vorrei che emergesse, ad esempio, cosa vi aspettate dalla nostra chiesa diocesana; come pensate possa essere più feconda la nostra pastorale; cosa la frena e cosa la alimenta; come secondo voi intercettare il bisogno di Dio latente in tanti vostri coetanei e altro ancora...

Spero vogliate accogliere questo mio desiderio di ascoltarvi con semplicità. La franchezza e profondità delle vostre condivisioni sarà un dono prezioso per la nostra Arcidiocesi.

✠ **Leonardo D'Ascenzo**  
Arcivescovo

## *Il cordoglio dell'Arcivescovo per la scomparsa del prefetto Maria Antonietta Cerniglia*

Esprimo il mio più profondo cordoglio per la scomparsa della dott.ssa Maria Antonietta Cerniglia, ex Prefetto della Provincia di Barletta Andria Trani. Fu lei ad accogliermi allorquando feci il mio ingresso ufficiale nell'Arcidiocesi a Trani il 27 gennaio 2018 per l'inizio del mio ministero pastorale e il giorno successivo a Barletta quando mi ricevette in Prefettura. Successivamente, ho avuto modo di incontrarla altre volte in occasione di iniziative istituzionali. Mi hanno colpito il suo capacità di ascolto, il suo alto senso dello Stato e la sua consapevolezza di mettersi al servizio della società civile. Nell'esprimere le mie condoglianza ai parenti, assicuro la mia preghiera per lei affinché il Signore voglia accoglierla nella Sua pace.

✠ **Leonardo D'Ascenzo**  
Arcivescovo

## *Accogliamo il Bambino discreto ed umile*

Messaggio dell'Arcivescovo in occasione  
del Santo Natale

Carissimi,

il Natale del Signore non può ridursi solo ad una semplice rievocazione storica magari allietata dalle luci e dai suoni accompagnati dalla sfavillante coreografia tipica di questo periodo. Esso è innanzitutto un evento interiore e spirituale nel quale Colui che viene, Gesù, prende sempre più centralità nel nostro cuore.

Il Natale è il tempo della preghiera, della riflessione sul Vangelo, dell'accostamento ai sacramenti dell'Eucarestia e della Riconciliazione, in cui il cuore e lo sguardo, grazie alla presenza amica di Gesù, riescono a farsi attenti ai lontani e vicini che vivono nel disagio e nel bisogno, ai quali portare gioia, speranza, preghiera: penso agli anziani, ai malati, alle famiglie lacerate, ai disoccupati, ai forestieri e a chi è senza un tetto, a coloro che non hanno più certezze affettive e vivono nella solitudine, a chi è alla ricerca di un senso alla propria esistenza!

Gli auguri che porgo è che possiamo tutti renderci disponibili ad accogliere il Bambino discreto ed umile, Gesù, che vuole donarci amore e grazia, così necessari nel nostro cammino perché cuore e sguardo siano sempre quelli del 'buon samaritano' che sa prendersi cura degli ultimi.

A tutti auguri di un Santo Natale e di un Felice Anno Nuovo

✠ **Leonardo D'Ascenzo**  
Arcivescovo

## *Costituzione del Consiglio Presbiterale Diocesano*

Prot. n. 123/18

Tutti i sacerdoti, sia diocesani che religiosi, partecipano all'unico sacerdozio di Cristo e lo esercitano in comunione col Vescovo: essi devono, pertanto, essere considerati cooperatori dell'ordine episcopale.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto della Curia Arcivescovile secondo le indicazioni del I Sinodo Diocesano, è necessario provvedere alla costituzione del Consiglio Presbiterale Diocesano.

Pertanto,

Visti i risultati delle votazioni del Presbiterio Diocesano del 28 Settembre 2018;

Viste le disposizioni del C.J.C. ai cann. 495-499, e dello Statuto del Consiglio Presbiterale Diocesano, recentemente aggiornato;

In virtù della Nostra potestà ordinaria;

### **DECRETIAMO**

**la NOMINA dei seguenti sacerdoti quali COMPONENTI  
del CONSIGLIO PRESBITERALE  
dell'Arcidiocesi di TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE:**

### **MEMBRI ELETTI CLERO DIOCESANO:**

- Zona pastorale Trani:** Can. Francesco LA NOTTE  
Can. Gaetano LOPS
- Zona pastorale Barletta:** Can. Ruggiero CAPORUSSO  
Can. Ruggiero MASTRODOMENICO  
Can. Giuseppe TUPPUTI
- Zona pastorale Bisceglie:** Can. Michele BARBARO  
Can. Giovanni DI BENEDETTO
- Zona pastorale Corato:** Can. Fabrizio COLAMARTINO  
Can. Antonio MALDERA
- Zona pastorale Ofantina** Sac. Michele CAPORUSSO  
Sac. Michele TORRE

### **MEMBRI ELETTI DEI RELIGIOSI:**

- P. Vincenzo MIGLIACCIO b.ta,  
P. Savino Alberto BARBARO ojs,  
P. Piergiorgio TANEBURGO ofm.cap.

### **MEMBRI DI DIRITTO:**

Mons. Giuseppe PAVONE, Mons. Domenico DE TOMA, Mons. Filippo SALVO, Mons. Francesco LORUSSO, Can. Giuseppe LOBASCIO, Mons. Domenico MARRONE, Can. Francesco MASTRULLI, Mons. Angelo DIPASQUALE, Cosimo Damiano DELCURATOLO, Sac. Emanuele TUPPUTI, P. Giuseppe ANTONINO, Can. Giovanni MASCIULLO

### **MEMBRI DI LIBERA DESIGNAZIONE:**

Sac. Matteo MARTIRE, Can. Vincenzo De Ceglie, Can. Giovanni CAFAGNA.

Siamo fiduciosi che questo organismo consultivo sia un'autentica espressione della comunione ecclesiale e presbiterale dando così notevole apporto alla formazione di una Chiesa particolare sempre più unita e animata dallo Spirito Santo

✠ **Leonardo D'Ascenzo**  
Arcivescovo

**sac. Francesco Mastrulli**  
Cancelliere arcivescovile

## *Le nuove nomine operate dall'Arcivescovo Leonardo D'Ascenzo*

Con una comunicazione alla chiesa diocesana S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo ha reso noto 'i nuovi uffici e incarichi pastorali'.

Nella missiva Mons. D'Ascenzo scrive:

*“Carissimi presbiteri e diaconi, consacrati/e, fedeli laici, è compito del Pastore della comunità diocesana destinare agli uffici e agli incarichi pastorali suoi collaboratori che condividano con lui la sollecitudine per la guida dell'Arcidiocesi, per il bene delle comunità e dei fedeli. Dopo attento discernimento, sotto l'azione dello Spirito Santo, essendomi avvalso di consultazioni in uno spirito di sinodale collegialità, vi comunico le seguenti disposizioni relative a nomine e trasferimenti”:*

- Il Padre Giangiuseppe (Pier Giorgio) TANEBURGO o.f.m. cap dal 1° settembre u.s. è stato nominato Parroco della Parrocchia “Immacolata” in Trinitapoli.
- Padre Guido FICOCELLI o.f.m. cap dal 1° settembre u.s. è stato nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia “Immacolata” in Trinitapoli.
- Il Sac. Francesco MASTRULLI, già Vice Cancelliere, è nominato Cancelliere Arcivescovile.
- Il Sac. Giuseppe ABBASCIÀ, già Collaboratore di Curia, è nominato Vice Cancelliere Arcivescovile e Segretario della Segreteria Pastorale.

- Sac. Mauro SARNI, mantiene l'ufficio di Parroco della Parrocchia Cristo Redentore in Trani ed è nominato Rettore della Basilica Cattedrale di Trani e Padre Spirituale dell'Arciconfraternita del "SS. Sacramento" e della Confraternita di "S. Nicola Pellegrino" in Trani.
- Il Sac. Gaetano CORVASCE, già Rettore del Seminario Arcivescovile "Don Pasquale Uva", è nominato Parroco della Parrocchia San Pietro in Bisceglie.
- Il Sac. Nicola BOMBINI, già parroco della Parrocchia San Pietro in Bisceglie, è nominato Cappellano delle "Sorelle Povere di Santa Chiara" e Rettore di "San Luigi" in Bisceglie.
- Padre Antonio BARBARO osj, già Vicario parrocchiale della Parrocchia, è nominato Parroco della Parrocchia "S. Filippo Neri" in Barletta.
- Il Sac. Domenico BRUNO, già impegnato pastoralmente nella Diocesi di Roma, è nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia "SS. Angeli Custodi" e Collaboratore della Parrocchia "Cristo Redentore" in Trani.
- Il Sac. Ruggiero FIORE, già Vice Rettore del Seminario Arcivescovile "Don Pasquale Uva", è nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia "San Giovanni Apostolo" in Barletta.
- Il Sac. Marco CANNAVÒ, conclusi i termini della Convenzione stipulata con l'Arcidiocesi di Milano, torna nella sua Diocesi di origine.
- Il Sac. Francesco NUZZOLESE, già Collaboratore presso la Parrocchia "Ss. Angeli Custodi", è nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia "Santa Maria Greca" in Corato e Cappellano delle Suore "Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue del Beato Tommaso Maria Fusco" in Corato.

- Il Sac. Aurelio CARELLA, già Vicario parrocchiale della Parrocchia Sacra Famiglia in Corato, è nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” in Barletta.
- Il Sac. Nicola SALVEMINI, già Vicario parrocchiale della Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria”, è nominato Vicario parrocchiale della parrocchia “Sacra Famiglia” in Corato.
- Il Sac. Domenico Savio PIERRO, già Vicario parrocchiale della parrocchia “S. Giovanni” in Barletta, per motivi di studio offrirà il proprio servizio pastorale presso la parrocchia “S. Lino” in Roma.
- Il Sac. Raimondo LEONE, già Assistente spirituale del Collegio universitario “Villa Nazareth” in Roma, proseguirà gli studi biblici e sarà impegnato pastoralmente presso la Parrocchia “S. Chiara” in Roma.
- Il Sac. Cosimo DELCURATOLO, espletati gli studi in Psicologia a Roma, è nominato Rettore del Seminario Arcivescovile “Don Pasquale Uva” in Bisceglie.
- Il Sac. Luigi CIPRELLI, Vicario parrocchiale della Parrocchia “Spirito Santo” in Trani, è nominato Cappellano delle Suore “Adoratrici del Sangue di Cristo” in Trani.

Inoltre, comunico le destinazioni pastorali dei seminaristi del Sesto Anno formativo in vista di un loro graduale inserimento nella pastorale diocesana:

- Sem. Luigi TEDESCHI presso la Parrocchia “S. Maria di Passavia” in Bisceglie.
- Sem. Valerio BOZZI presso la Parrocchia “SS. Trinità” in Barletta.
- Sem. Mario SCIACQUA presso la Parrocchia “Sacra Famiglia” in Corato.

- Sem. Francesco MILILLO presso la Parrocchia “Santa Maria delle Grazie” in Trani.

Mons. D’Ascenzo, a conclusione della sua comunicazione afferma:

*“Le suddette nomine, ad eccezione del Parroco e Vicario parrocchiale della Parrocchia Immacolata di Trinitapoli, avranno decorrenza canonica a partire dal 1 ottobre, ma, essendo già le parrocchie impegnate nella programmazione del nuovo anno pastorale, invito caldamente i presbiteri e i seminaristi nominati a mettersi a disposizione già delle nuove realtà a cui sono stati destinati, d’intesa con gli altri sacerdoti con cui collaboreranno.*

*Ringrazio di cuore i presbiteri che hanno assolto i precedenti uffici o incarichi, mettendosi a disposizione al rinnovamento; in particolar modo, desidero esprimere una profonda riconoscenza a Mons. Giuseppe Asciano, Cancelliere Arcivescovile per un trentennio, saggio servitore della Curia diocesana con la sua competenza e la sua prudenza, prezioso collaboratore nel servizio”.*





## ATTI DIOCESANI





COMMISSIONE DIOCESANA DOTTRINA DELLA FEDE

*Una formazione in trasformazione  
che accende il desiderio*

Incontro diocesano catechisti/accompagnatori e referenti dei gruppi

**“La donna intanto lasciò la brocca...”**

(cfr. Gv 4,28)

Carissimi Catechisti e Formatori,

l'impegno per l'annuncio e la catechesi rimane un aspetto qualificante per il cammino della nostra chiesa diocesana, “Prima sono i catechisti e poi i catechismi; anzi, prima ancora, sono le comunità ecclesiali. Infatti [...] non è pensabile una buona catechesi senza la partecipazione dell'intera comunità” (Rinnovamento della catechesi n. 200).

Vogliamo ribadire con forza questa convinzione, con cui si concludeva il Documento di Base: l'opera dell'annuncio e della catechesi è espressione – prima ancora che di persone preparate per questo servizio – dell'intera comunità cristiana. (Incontriamo Gesù n. 28)

Ed ancora, nel cammino sinodale di questi anni abbiamo sottolineato che “l'investimento per la formazione dei catechisti è da annoverarsi tra gli impegni prioritari delle comunità parrocchiali e della Diocesi. (Libro sinodale n. 197)

L'equipe diocesana ha pensato a due momenti formativi invitando P. Rinaldo Paganelli scj e suor Giancarla Barbon, due catecheti che ci hanno accompagnato negli scorsi anni per continuare il nostro cammino di formazione:

## Venerdì 9 febbraio | ***Annunciare l'amore del Padre: ma come?***

Obiettivo: *Prendere coscienza del modo di annunciare l'Amore di Dio nei percorsi di Iniziazione Cristiana.*

Destinatari: *Catechisti dell'Iniziazione cristiana.*

Tempi: *dalle ore 18,30 alle ore 20,30.*

- Saluto del Vescovo Leonardo
- Introduzione ai lavori d. Vito Sardaro
- Lavori animati da P. Rinaldo e Sr. Giancarla

## Sabato 10 febbraio | ***Accompagnare come Gesù***

Obiettivo: *Far riscoprire agli accompagnatori lo stile di Gesù.*

Destinatari: *Referenti dell'Iniziazione Cristiana, agli accompagnatori dei percorsi pre e post battesimali, dei giovani, dei fidanzati, dei gruppi famiglia e degli adulti.*

Tempi: *dalle ore 16,30 alle ore 19,30.*

- Saluto del vescovo Leonardo
- Introduzione ai lavori d. Vito Sardaro
- Lavori animati da P. Rinaldo e Sr. Giancarla

Gli incontri si svolgeranno presso il salone della parrocchia San Paolo Ap. in Barletta.

Nell'attesa di incontrarci, in comunione con l'equipe diocesana, vi saluto

***d. Vito Sardaro***

## *L’Azione Cattolica diocesana aderisce a “Al vedere la Stella...”*

Anche la nostra Azione Cattolica diocesana partecipa con Angelo Larosa e Viki Finello, rispettivamente vice presidente e membro di equipe del settore giovani, all’iniziativa della Presidenza nazionale ‘Al vedere la Stella...’. Un progetto che nasce dal legame che da molto tempo l’associazione custodisce con la Terra Santa, là dove il futuro è nato, dove il tempo e la storia hanno assunto pienezza di significato, e che vuole essere un modo per prenderci cura del presente facendoci carico nella concretezza della drammatica realtà che segna quella terra ai giorni nostri. Un progetto di servizio quale segno-regalo per i 150 anni dell’Associazione, presso l’Hogar Niño Dios, la casa dei Gesù Bambini a Betlemme, “che non si scarta, che non ha fiocchi da slegare ma solo una valigia da preparare e il desiderio di star via di casa qualche giorno”.

L’Hogar Niño Dios è una casa di accoglienza per bambini handicappati, abbandonati o in grave necessità, gestita dalle religiose della Famiglia del Verbo Incarnato. Le suore vivono e fanno ‘da mamma’ ai 21 bambini e ragazze disabili fisici e mentali che altrimenti non avrebbero dove andare, oltre a seguire altri ragazzi disabili che si recano lì soltanto per seguire le attività pomeridiane.

Sarà per loro un’esperienza unica ed importante, di incontro con una umanità fatta di bambini che con i loro occhi, abbracci, il loro cuore e le loro mani, travalicano i loro limiti e pur nel bisogno aprono il cuore alla vita e alla gioia. Scrive don Tony Drazza, assistente nazionale ‘In Terra Santa ci sono luoghi che non sono di passaggio perché ci lasci una parte di te, una lacrima, una carezza, il cuore; in Terra Santa

ci sono luoghi che ti chiedono di farti domande sul futuro e non sul passato; ci sono luoghi in cui sei interessato più della vita che della morte; sei interessato a leggere il futuro negli occhi di qualcuno che scoprire il passato dalle pietre. Questo luogo per noi dell'Ac esiste e si chiama Hogar Niño Dios, la casa dei Gesù Bambini. Questa casa, fatta di cuori e di occhi, sarà il luogo in cui l'Ac lascerà il cuore, le lacrime, le carezze'.

Sentiamoci vicini con la preghiera ad Angelo, Viki e a tutti coloro che vivranno con loro questa manciata di giorni speciali, sapendo che sicuramente torneranno con il cuore colmo di gioia...!

#alvederelastella #AzioneCattolica #esperienzaspeciale

***Francesco Mastrogiacomo***  
*presidente diocesano Azione Cattolica Diocesana*

UFFICIO DIOCESANO FAMIGLIA E VITA, UFFICIO CATECHETICO  
E PASTORALE GIOVANILE

## *Lettera ai parroci per il Corso prematrimoniale*

Al Vicario Generale  
Ai Vicari Episcopali  
Ai Parroci dell'Arcidiocesi

Gentilissimi,

l'Ufficio diocesano Famiglia e Vita in collaborazione con l'Ufficio Catechetico e la Pastorale Giovanile, propone per il prossimo anno pastorale, a tutte le comunità parrocchiali, un **percorso di formazione per gli operatori che accompagnano i fidanzati al Sacramento del matrimonio e anche per quelli che intendono dedicarsi a questo compito per il futuro.**

Il percorso è stato pensato per promuovere “competenze”, attuare gli obiettivi pastorali indicati dal 1° Sinodo diocesano e per seguire l'invito del Papa che al n. 207 dell'*Amoris Laetitia* afferma: “*Invito le comunità cristiane a riconoscere che accompagnare il cammino di amore dei fidanzati è un bene per loro stesse (...). È importante formare coppie di sposi e operatori di pastorale familiare che collaborino con i presbiteri ad essere vicini e accompagnare i fidanzati al matrimonio. Il Papa ribadisce (...) bisogna dare priorità, insieme ad un rinnovato annuncio del Kerigma, a quei contenuti che, trasmessi in modo attraente e cordiale, li aiutino a impegnarsi in un percorso di tutta la vita (...). Si tratta di*

*una certa iniziazione al sacramento del matrimonio che fornisca loro gli elementi necessari per poterlo vivere con le migliori disposizioni e iniziare con una certa solidità la vita familiare. (A.L. 207)*

L'intero percorso si articola in sei incontri, interverranno docenti noti a livello nazionale con i quali sarà possibile confrontare le varie esperienze, un weekend laboratoriale, non residenziale. Ci sarà un incontro introduttivo di presentazione del percorso e la Festa diocesana dei fidanzati.

Chiediamo ai presbiteri, di inviare e/o individuare le coppie che si occupano di percorsi per fidanzati e di invitarle a partecipare. È richiesto ad ogni coppia il nulla osta del parroco sulla scheda di iscrizione.

**Inoltre in continuità con quanto avviato nello scorso anno pastorale, proponiamo alle coppie di sposi interessate e agli operatori di pastorale familiare un percorso di formazione per famiglie.**

In allegato i programmi dei due percorsi. In attesa di incontrarvi, vi salutiamo tutti con fraterna amicizia.

***Don Giuseppe Lobascio***

Direttore Ufficio Famiglia e Vita

***Tina e Amedeo Mattia***

Coppia responsabile Ufficio Famiglia e Vita

**ISCRIZIONI** rivolgersi a: *Don Giuseppe Lobascio, Tina e Amedeo Mattia, Gina e Michele Scardigno per Corato, Anna e Carmine Panico per Biseglie, Antonella e Martino Parente per la Forania, Santa e Antonio Lapegna per Trani, Irene e Claudio Di Miccoli per Barletta. Le iscrizioni dovranno pervenire entro l'inizio del corso.*

## CALENDARIO DEGLI INCONTRI DIOCESANI DI FORMAZIONE PER OPERATORI DEI PERCORSI PREMATRIMONIALI

- 8 Ottobre (ore 20.00): *Presentazione del percorso ai parroci e agli operatori* c/o la Parrocchia Spirito Santo in Trani, con la presenza dell'Arcivescovo.
- 27 Ottobre (ore 16.30-20.00): I INCONTRO - *Sguardo sulla generazione 25/35*
- 17 Novembre (16.30-20.00): II INCONTRO - *Vie di evangelizzazione per una pastorale prematrimoniale*
- 19 Gennaio (16.30-20.00): III INCONTRO - *Amore, eros, filia, vie per percorsi remoti*
- 15-16 Febbraio (16.30-20.00): IV INCONTRO - *Farsi compagni di viaggio*
- 17 Febbraio: *Festa diocesana dei Fidanzati*
- 16 Marzo (16.30-20.00): V incontro - Esperienze a confronto raccontate da una coppia
- 18 Maggio (16.30-20.00): VI INCONTRO - *Esperienze a confronto raccontate da un presbitero*
- 8 Giugno (16.30-20.00): VII INCONTRO - *Verso dove?*

## CALENDARIO INCONTRI PERCORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE PER FAMIGLIE E COPPIE DI SPOSI IMPEGNATI IN PASTORALE FAMILIARE

- 14 Ottobre - ore 20.00: I INCONTRO Trani - *Mons. D'Ascenzo*
- 18 Novembre - ore 20.00: II INCONTRO Barletta - *Don Peppino Lobascio, Tina e Amedeo Mattia*
- 13 Gennaio - ore 20.00: III INCONTRO Bisceglie - *Mons. Ricchiuti*
- 10 Febbraio - ore 20.00: IV INCONTRO Corato - *Mons. Mansi*
- 10 marzo - ore 20.00: V INCONTRO Forania - *Mons. Lanzolla*

- 28 Aprile chiusura percorso con pellegrinaggio a Roma dei partecipanti

Successivamente verranno comunicati i luoghi con apposite locandine e volantini.

**N.B.** *I percorsi sono interamente gratuiti, non è prevista alcuna quota di iscrizione.*

**SCHEDA RACCOLTA DATI PERSONALI  
PER IL CORSO OPERATORI DEI PERCORSI  
PER FIDANZATI - PER COPPIE DI SPOSI**

(evidenziare il percorso scelto)

COGNOME: .....

NOME: .....

INDIRIZZO: .....

C.A.P.: .....

COMUNE RESID: .....

PROVINCIA .....

LUOGO DI NASCITA: .....

DATA DI NASCITA: .....

TELEFONO FISSO: .....

N° CELLULARE: .....

IND.POSTA ELET. ....

COGNOME: .....

NOME: .....

INDIRIZZO: .....

C.A.P.: .....

COMUNE RESID: .....  
PROVINCIA: .....  
LUOGO DI NASCITA: .....  
DATA DI NASCITA: .....  
TELEFONO FISSO: .....  
N° CELLULARE: .....  
IND.POSTA ELET. ....

Data .....

(Firma per esteso e leggibile)

## NULLA OSTA DEL PARROCO

Data .....

(Timbro e Firma)

### **Trattamento dei dati personali per la tutela della privacy**

Ai sensi dell'art. 10 Legge 31 dicembre 1996, n. 675

“Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” e D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”  
Con la garanzia offerta che il trattamento dei dati personali verrà svolto nel rispetto di quanto stabilito ai sensi dell'art. 23 della L. 196/03, il sottoscritto approva che i propri dati personali vengano conservati presso la Segreteria della Scuola diocesana della Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie. L'utilizzo degli stessi dovrà avvenire esclusivamente per finalità dell'Ufficio stesso, con l'esclusione di qualsiasi diffusione o comunicazione a soggetti terzi se non con il mio espresso consenso (art. 20, 1 comma, lett. a della legge).

*Don Mimmo Basile*

Pontificio Seminario di Molfetta

## *Trani. L'inaugurazione della Scuola Diocesana di Formazione per gli operatori pastorali*

Martedì 18 settembre 2018, a Trani, presso la Parrocchia Spirito Santo, alle ore 20.00, si terrà l'inaugurazione della 'Scuola di formazione diocesana per operatori pastorali' (SFD). Per l'occasione Cristina Simonelli, Presidente Coordinamento Teologhe Italiane, terrà una relazione dal titolo "La Chiesa di Gesù, una comunità di uomini e di donne". L'iniziativa sarà presieduta da S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie.

*"La Scuola Diocesana di Formazione – spiegano mons. Domenico Marrone e don Domenico Gramegna, rispettivamente direttore e coordinatore della scuola - è una struttura a servizio dell'arcidiocesi volta ad una formazione integrale degli operatori pastorali, inseriti nelle varie realtà diocesane. Il suo obiettivo è quello di "far giungere tale formazione su tutto il territorio diocesano, tenendo conto di tempi, modi, risorse, persone, metodi di intervento e di analisi del territorio, distribuendo i tempi della formazione nel corso dell'anno" (Libro Sinodale, n. 32).*

Quanto agli obiettivi, *"la SDF si propone di sostenere le esigenze formative per un laicato chiamato alla corresponsabilità; favorire una formazione unitaria nella chiesa diocesana; promuovere "competenze" pastorali a servizio delle comunità parrocchiali; formare alla nuova impostazione pastorale della Chiesa voluta dal Papa nell'esortazione apostolica 'Evangelii gaudium'.*

I destinatari di essa sono i *"cristiani laici che avvertono il desiderio di dare ragione della loro fede, attraverso una fede pensata e adulta. Quanti hanno a cuore sviluppare competenze per un servizio pastorale sempre più*

*qualificato nei diversi ambiti di apostolato parrocchiale e associazionistico. Il destinatario dei corsi della SDF, quindi, è quel laicato che, dal Concilio Vaticano II, vuole decollare e far maturare una sua posizione adulta all'interno della Chiesa”.*

Al termine del percorso verrà rilasciato a firma dell'Arcivescovo, un attestato di formazione in cultura religiosa, quale titolo di particolare idoneità per il servizio di operatore pastorale. L'attestato non è valido per altri fini.

## PROPOSTA FORMATIVA PER OPERATORI PASTORALI anno pastorale 2018/2019

### *Evangelii gaudium via per il cammino della nostra Chiesa*

*In ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni Diocesi e circoscrizione, in ogni regione, cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento della Evangelii gaudium  
(Papa Francesco)*

### **IDENTITÀ**

La Scuola Diocesana di Formazione è una struttura a servizio dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, volta ad una formazione integrale degli operatori pastorali, inseriti nelle varie realtà diocesane. Il suo obiettivo è quello di “far giungere tale formazione su tutto il territorio diocesano, tenendo conto di tempi, modi, risorse, persone, metodi di intervento e di analisi del territorio, distribuendo i tempi della formazione nel corso dell'anno” (*Libro Sinodale*, n. 32).

### **OBIETTIVI**

La SDF si propone di:

- sostenere le esigenze formative per un laicato chiamato alla corresponsabilità;

- favorire una formazione unitaria nella chiesa diocesana;
- promuovere “competenze” pastorali a servizio delle comunità parrocchiali;
- formare alla nuova impostazione pastorale della Chiesa voluta dal Papa nell’esortazione apostolica “Evangelii gaudium”.

### ***DESTINATARI***

I cristiani laici che avvertono il desiderio di dare ragione della loro fede, attraverso una fede pensata e adulta. Quanti hanno a cuore sviluppare competenze per un servizio pastorale sempre più qualificato nei diversi ambiti di apostolato parrocchiale e associazionistico. Il destinatario dei corsi della SDF, quindi, è quel laicato che, dal Concilio Vaticano II, vuole decollare e far maturare una sua posizione adulta all’interno della Chiesa.

### ***SCANSIONE TEMPORALE***

1° e 3° martedì di ogni mese simultaneamente in ogni zona pastorale.

TRANI ore 20/21.30 – Parrocchia Spirito Santo

BARLETTA ore 19.30/21 – Parrocchia SS. Crocifisso

BISCEGLIE ore 20/21.30 – Consultorio familiare EPASS (P.zza Dalla Chiesa)

CORATO ore 19.30/21 – Sede del movimento “Vivere In” (Via Giappone)

FORANIA ore 19.30/21 – Cento parrocchiale S. Stefano (Via G. La Pira/zona 167) - Trinitapoli

### ***PIANO DI STUDI ANNO BASE***

L’offerta formativa annuale della SDF intende rispondere all’invito rivolto da Papa Francesco alla Chiesa in Italia – nel corso del Convegno nazionale a Firenze del 2015 – a riprendere in mano l’Esortazione “Evangelii gaudium” per dare slancio, contenuto e direzione all’opera di rinnovamento, di aggiornamento e di conversione pastorale

necessario alla nuova tappa dell'evangelizzazione cui la Chiesa è oggi chiamata.

La sfida è quella di dare un contributo a quel cambio di paradigma, nella pastorale, e nella cultura e nella relazione tra comunità ecclesiale e società civile, che il nostro tempo chiede e a cui la profezia di Papa Francesco ci dice con forza essere giunto il momento di porre mano con fedeltà e creatività. Il testo della *Evangelii gaudium* offre spunti significativi per il rinnovamento di ogni attività, ma soprattutto per una "conversione pastorale" che sia efficace e creativa. I contenuti dei cinque capitoli dell'esortazione offrono una griglia di tematiche che, a loro volta, hanno bisogno di essere considerate. Ed è in questa logica che si comprende il percorso di approfondimento che intende offrire la proposta formativa, ripercorrendo l'articolazione del documento magisteriale. La trasformazione missionaria della Chiesa (cap. I), di una Chiesa «in uscita», porta la riflessione magisteriale a situare questa «uscita» all'interno della crisi dell'impegno comunitario (cap. II) interpellato da sfide e da tentazioni. Ed è in questa complessa dialettica che si deve riposizionare l'annuncio del vangelo (cap. III): un annuncio su vari fronti, a cominciare da quello più ordinario costituito dalla predicazione e dall'omelia, sempre in vista dell'approfondimento del kerygma. In questo orizzonte si muovono le interpellanze relative alla dimensione sociale dell'evangelizzazione (cap. IV): qui gli approfondimenti chiamano in causa l'inclusione sociale dei poveri, il bene comune e la pace sociale, e il dialogo sociale quale contributo alla pace tra popoli e istituzioni. Ma per raggiungere e realizzare tutto questo non può mancare la dimensione spirituale: da qui il richiamo a essere evangelizzatori con spirito (cap. V). Il confronto con la struttura dell'esortazione lascia intravedere la dimensione profetica del documento, e quindi la sfida con cui esso interpella ogni chiesa locale. Il percorso formativo ripercorre l'architettura dell'esortazione apostolica suddivisa in 5 capitoli preceduto da una parte introduttiva.

## **CALENDARIO 2018/2019**

**18 settembre - 2 ottobre - 16 ottobre - 6 novembre - 20 novembre**

**8 gennaio - 22 gennaio - 5 febbraio - 19 febbraio - 5 marzo**

**19 marzo - 2 aprile - 30 aprile**

I dodici appuntamenti costituiranno sei moduli formativi. In ogni zona pastorale saranno individuati tre formatori. Ogni formatore si vedrà assegnati 2 moduli. Ogni formatore si preoccuperà di offrire la proposta formativa avendo cura, oltre che dell'aspetto contenutistico, anche di quello comunicativo e dell'aspetto metodologico.

### ***EQUIPE DI COORDINAMENTO DELLA SDF***

Mons. Domenico Marrone, direttore

Don Domenico Gramegna, coordinatore

Don Luigi Ciprelli, segretario-economista

#### *Referenti TRANI*

Don Dino Cimadomo ed Emiliana Stella

#### *Referenti BARLETTA*

Don Francesco Rizzi e Francesco Spera

#### *Referenti BISCEGLIE*

Don Ferdinando Cascella e Lorenzo Sciascia

#### *Referenti CORATO*

Don Francesco Del Conte e Concetta Bucci

#### *Referenti FORANIA*

Don Nicola Grosso e Iole Pagano

### ***INFORMAZIONI PER GLI STUDENTI***

- Al termine del percorso verrà rilasciato a firma dell'Arcivescovo, un **ATTESTATO DI FORMAZIONE IN CULTURA RELIGIO-**

SA, quale titolo di particolare idoneità per il servizio di Operatore Pastorale. L'attestato non è valido per altri fini.

- La quota di iscrizione alla SDF è pari a € 20 da consegnare con la scheda di iscrizione, previo nulla osta da parte del parroco di appartenenza. Le iscrizioni per l'anno 2018/2019 potranno essere consegnate SOLO in formato cartaceo debitamente compilato in ogni sua parte a ciascun referente di zona pastorale entro e non oltre il 15 settembre 2018. Non è richiesto alcun titolo di studio per l'iscrizione.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della SDF  
inviando email all'indirizzo:

**[scuoladiformazione@arcidiocesitrani.it](mailto:scuoladiformazione@arcidiocesitrani.it)**

## INAUGURAZIONE

### ANNO FORMATIVO 2018/2019

martedì 18 settembre 2018 | ore 20

Parrocchia Spirito Santo | Trani

***La Chiesa di Gesù, una comunità di uomini e di donne***

Relazione di CRISTINA SIMONELLI

*Presidente Coordinamento Teologhe Italiane*

## *Barletta. Riprendere la formazione in Caritas*

*“Riprende la formazione in Caritas a Barletta – dichiara il dott. Lorenzo Chieppa, direttore della Caritas di Barletta - per il percorso dell'anno pastorale 2018/19. Per tema si è scelto ‘Maria Donna della Carità’ con tutte le sue declinazioni. Come sempre un ringraziamento ai relatori che si avvicenderanno, in primis all'arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo, ai due vicari zonal, l'arciprete della cattedrale e al mondo del laicato impegnato, con una attenzione alle diocesi viciniori; quest'anno la scelta è ricaduta su Andria. È possibile seguire gli appuntamenti sul pieghevole e per chi fosse interessato può raggiungerci nella saletta formazione Caritas al piano terra di Via Manfredi a Barletta”.*

### PROGRAMMA DEGLI INCONTRI FORMATIVI

#### **26 settembre 2018**

MARIA - DONNA MISSIONARIA

“In quei giorni Maria si mise in viaggio” (Lc 1,39)

**Gaetano Ciliento**, Docente di religione, missionario per 11 anni in Brasile

#### **24 ottobre 2018**

MARIA - DONNA DEL PRIMO PASSO

“Non hanno più vino” (Gv 3,2)

**Mons. Leonardo D'Ascenzo**, Arcivescovo di Trani - Barletta - Bisceglie, Titolare di Nazareth

### 28 novembre 2018

MARIA - DONNA DI FRONTIERA

“Presso la croce di Gesù stava Maria sua madre” (Gv 19,25)

**Don Franco Lorusso**, Vicario episcopale di Bisceglie

### 12 dicembre 2018

MARIA - DONNA DELL'ATTESA

Adorazione Eucaristica

“Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù” (Lc 1,30)

**Padre Giuseppe Antonino**, Ofmc. - Cappellano ospedale civile  
 “Mons. Dimiccoli” - Barletta

### 30 gennaio 2019

MARIA - DONNA ACCOGLIENTE

“Eccomi sono la serva del Signore... si faccia di me secondo la sua Parola” (Lc 1,38)

**Don Angelo Dipasquale**, Rettore Basilica S. Maria Maggiore,  
 Barletta

### 27 febbraio 2019

MARIA - DONNA DI PARTE

“Ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti”  
 (1Cor 1,27)

**Don Sergio Di Nanni**, Parroco di San Giuseppe Artigiano, Andria

### 28 marzo 2019

MARIA - DONNA DEL SABATO SANTO

“Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato...” (Mc 16,9)

**Don Mauro Dibenedetto**, Parroco della Basilica Santo Sepolcro,  
 Barletta

## **29 maggio 2019**

MARIA - DONNA DI SERVIZIO

“Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva” (Lc 1,47)

*Don Leonardo Sgarra*, Assistente spirituale Caritas, Barletta

## **26 giugno 2019**

MARIA - DONNA CORAGGIOSA

“Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo” (Lc 2,48)

*Don Filippo Salvo*, Vicario episcopale di Barletta

*Conferenza stampa di presentazione  
della VI edizione di “fierA di esserCI”  
e festa del 150° anniversario  
della fondazione dell’Azione Cattolica*

L’Azione Cattolica (AC) diocesana realizzerà a San Ferdinando di Puglia la VI edizione di “fierA di esserCI”, dal titolo “Scelte che cambiano la Storia”, che si terrà domenica 7 ottobre 2018.

È un evento formativo-educativo, un’occasione di incontro e confronto, di festa e di aggregazione, che si svolge ogni tre anni e in cui tutta l’AC diocesana si ritrova per dire con forza e con gioia che, con la sua grande esperienza e vivacità nell’educazione, formazione umana e promozione sociale, è “fierA di esserCI”.

È prevista la partecipazione di oltre mille persone (tra ragazzi, giovani e adulti, aderenti e simpatizzanti), provenienti dalle 7 città della nostra Arcidiocesi: Trani, Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli e S. Ferdinando di Puglia.

Per questa edizione di “fierA di esserCI” tre saranno i temi, sempre a cuore all’Azione Cattolica, declinati attraverso la testimonianza di chi quotidianamente ne fa esperienza, fra cui Giuseppe Savino fondatore di “VàZapp’ - Coltiviamo idee”.

- Vita – scegliere la vita significa accogliere la capacità di generare, significa essere attenti alla famiglia, come luogo di formazione e centralità della persona.
- Pace – scegliere la pace significa guardare con interesse il nostro contesto territoriale con le sue ricchezze e le sue sfide. Considereremo soprattutto il territorio di S. Ferdinando, Trinitapoli e

Margherita di Savoia, con i gesti di accoglienza verso i migranti, per promuovere un lavoro giusto e solidale, lontano da sfruttamento e caporalato.

- Territorio – significa portare nella nostra terra la promozione culturale valorizzando le risorse agroalimentari, evitando gli sprechi, l’attenzione alla Biodiversità, alla sostenibilità produttiva ed economica del territorio.

In questa occasione, data l’importanza dell’evento, si festeggerà anche il 150° anniversario dalla nascita dell’associazione.

Per presentare i dettagli dell’evento, è indetta la conferenza stampa che si terrà mercoledì settembre 2018, a Trani, presso il Palazzo Arcivescovile alle 16.30.

Saranno presenti:

- Mons. Leonardo D’Ascenzo  
*(Arcivescovo di Trani, Barletta, Bisceglie)*
- Dott. Salvatore Puttilli  
*(Sindaco del Comune di San Ferdinando di Puglia)*
- Francesco Mastrogiacomo  
*(Presidente diocesano di Azione Cattolica)*
- Don Gaetano Corvasce  
*(Assistente diocesano unitario di Azione Cattolica)*
- Angelo Larosa  
*(Vicepresidente Settore Giovani di Azione Cattolica)*

## *Lettera ai parroci per il Corso prematrimoniale*

Reverendi Confratelli  
Sacerdoti e diaconi  
Loro Sedi

Prot. 003/18/SP

Carissimi confratelli,  
dopo aver provveduto all'aggiornamento del Calendario Pastorale 2018-2019, con la presente, sono ad informarvi che la promulgazione in accordo con il *Moderator Curiae*, e la successiva pubblicazione da parte dell'Ufficio stampa diocesano, avverrà solo mensilmente nella prima decade; questo per agevolare la sintesi e snellire le comunicazioni tra i vari uffici.

Nel presente aggiornamento -che trovate in allegato- sono state inserite le date relative agli incontri di clero per la zona pastorale di *San Nicola pellegrino-Trani*, riviste quelle della zona *San Cataldo-Corato*, ed integrate altre relative alla Pastorale Giovanile.

Profitto per salutare tutti e ciascuno in particolare con sensi di stima e fraternità.

***Sac. Giuseppe Abbascià***  
*Il segretario*

## *Comunicazione del Vicario Generale per la Festa della Chiesa Diocesana*

Reverendi Presbiteri  
Diaconi e Religiosi/e  
Alla Chiesa Diocesana  
Loro Sedi

Prot. 238/18/C2

Carissimi,

Mons. Arcivescovo, d'intesa con i Vicari episcopali, e il Direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano, comunica che **la Festa della Chiesa diocesana del 20 ottobre**, per opportunità pastorale viene anticipata ai **primi vespri del 19 ottobre p.v.**

La concelebrazione presieduta da S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo, si terrà **presso la Basilica Cattedrale di Trani alle ore 20:00.**

L'importanza dell'evento per l'intera Chiesa diocesana richiede la presenza di tutti i sacerdoti, i diaconi, i religiosi/e, tutto il popolo santo di Dio.

In quella occasione l'Arcivescovo avrà modo di benedire e inviare al proprio ministero i catechisti e tutti gli operatori pastorali delle nostre comunità parrocchiali.

In attesa di vederci saluto tutti con affetto.

*don Peppino*

## *Tre serate dedicate al Sovvenire*

Il senso delle “Tre serate dedicate al Sovvenire”, dalle quali trae ispirazione la copertina di questo numero di *In Comunione*, e, sostanzialmente, l'intero corpo del medesimo, lo troviamo espresso in una comunicazione alla chiesa diocesana da parte del nostro Arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo.

Eccone il testo: “Carissimi, sono ben lieto di annunciare che nei giorni 17-18-19 ottobre, a Trani, avranno luogo tre appuntamenti relativi al progetto diocesano *Partecipazione e corresponsabilità per una Chiesa in uscita*. Quest'ultimo, da me approvato, presentato dal nostro periodico diocesano *In Comunione*, è risultato vincitore, assieme ad altri tredici in Italia, della prima edizione *Giornata/Evento diocesana di comunicazione del Sovvenire*, promossa dal Servizio Nazionale Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica e dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici. L'iniziativa si inserisce nel solco della preparazione alla Festa della Chiesa diocesana che culminerà con la concelebrazione di venerdì 19 ottobre, nella Cattedrale di Trani, alle ore 20.00, allo scopo, per quanto possibile, di fare emergere sempre più come *comunione, corresponsabilità e partecipazione dei fedeli, perequazione, solidarietà, trasparenza e libertà sono alcuni dei pilastri su cui si fonda il sostegno economico alla Chiesa*”.

In questi anni “In Comunione” ha cercato di narrare la vita della comunità ecclesiale, mantenendo sempre aperto il dialogo e la sinergia con l'intero territorio diocesano, aprendosi alle diverse realtà parrocchiali, associative, di gruppi e movimenti, nonché alla vita religiosa e

consacrata. Altresì ha voluto dedicare una particolare attenzione alle numerose iniziative e opere, la cui realizzazione è dipesa per tutto o in parte dal progetto *Sovvenire* posto in atto dalla Chiesa italiana e dalle diocesi, in cui svolgono una funzione importante i fondi dell'ottomille.

Il periodico diocesano ha voluto fare questo allo scopo di fornire informazioni su tali fondi e sulle opere realizzate con essi, per esigenze di trasparenza, e perché con il progetto *Sovvenire* la Chiesa vuole offrire, non solo alla comunità ecclesiale, ma a tutta la comunità, in atteggiamento di collaborazione con la società civile, servizi qualificati sul fronte delle povertà, delle fragilità, dell'immigrazione, dell'educazione e accoglienza di bambini, ragazzi, giovani e anziani. E ciò tenendo presente l'icona evangelica del buon samaritano che si inchina sul malcapitato offrendogli accoglienza e cura.

Gli articoli, i servizi, le tabelle messi a disposizione in questo numero vogliono dare un'idea documentata di come vengono valorizzati e impiegati in diocesi i fondi dell'ottomille. Certo le realizzazioni e la documentazione sono più ampie di quanto venga qui proposto.

Ma vi è un'altra finalità che vogliamo attribuire al nostro fare informazione; quella di contribuire, per quanto è nelle nostre possibilità, al radicamento dei valori, come diceva l'Arcivescovo "della comunione, corresponsabilità, partecipazione dei fedeli, perequazione, solidarietà, trasparenza e libertà", che sono i valori fondanti del sostegno economico alla Chiesa a seguito della revisione del Concordato del 1984.

Prendendo in prestito le parole che trovo sul sito *sovvenire.it* (del Servizio nazionale per la promozione del sostegno economico alla Chiesa italiana della Conferenza Episcopale Italiana), ci chiediamo: ma da dove deriva il dovere proprio di tutti i battezzati di sostenere economicamente la Chiesa? Deriva da una precisa idea che il Concilio Vaticano II ci ha insegnato: "una Chiesa che è manifestazione concreta del mistero della *comunione* e strumento per la sua crescita, che riconosce a tutti i battezzati che la compongono una vera uguaglianza nella dignità e chiede a ciascuno l'impegno della *corresponsabilità*, da vivere in termini di *solidarietà* non soltanto affettiva ma effettiva,

*partecipando*, secondo la condizione e i compiti propri di ciascuno, all'edificazione storica e concreta della comunità ecclesiale e assumendo con convinzione e con gioia le fatiche e gli oneri che essa comporta" (Sovvenire alle necessità della Chiesa. Comunione e corresponsabilità dei fedeli, Episcopato Italiano, 1988).

Il sistema di sostegno economico alla Chiesa cattolica post-concordatario è, dunque, sicuramente ricco di valori e può contribuire, nel tempo, a coinvolgere la comunità dei fedeli ad una *partecipazione* e *corresponsabilità* ecclesiale "effettiva" e non solo "affettiva".

Piuttosto esso ha contribuito a favorire la realizzazione pratica della Chiesa-comunione dove i fedeli sono chiamati responsabilmente a provvederla del necessario, anche economico, perché abbia tutto quanto le occorre per assolvere alla sua missione di annuncio del Vangelo, di santificazione attraverso i Sacramenti, di assistenza pastorale e caritativa. Una sfida educativa che contribuirà al bene comune dell'intera comunità ecclesiale e civile.

***Riccardo Losappio***

GIORNATE EVENTO DIOCESANE  
DI COMUNICAZIONE DEL SOVVENIRE

---

*Partecipazione e corresponsabilità  
per una Chiesa in uscita*

Trani 17 | 18 | 19 ottobre 2018

---

PROGRAMMA

**mercoledì 17 ottobre**

**POLO MUSEALE DIOCESANO**

Piazza Duomo | ore 17.00 - 20.00

**La comunicazione economica della Chiesa in Italia**

- ***Giuseppe Pavone, sacerdote***  
vicario generale
- ***Raffaele Sarno, sacerdote***  
direttore della Caritas diocesana
- ***Riccardo Losappio***  
direttore responsabile di “In Comunione”
- ***Abramo Ferrara***  
incaricato dell’ufficio Sovvenire  
nell’Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie
- ***Umberto Folena***  
già inviato speciale di “Avvenire”,  
intervistato da Giuseppe Dimiccoli  
giornalista de “La Gazzetta del Mezzogiorno”

*L’incontro è stato accreditato dall’Ordine dei Giornalisti con 3 crediti*

**giovedì 18 ottobre**

**ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

116<sup>a</sup> Strada a denominarsi, 4 | ore 18.00 - 20.00

**Il sistema del sostegno economico della Chiesa.  
Perché e come?**

- ***Antonello Soldani***  
Presidente Ordine dottori commercialisti  
ed esperti contabili di Trani
- ***Riccardo Inchingolo***  
Segretario dell'Associazione Dottori Commercialisti Cattolici-  
ADCC Andria
- ***Angelo Maffione***  
dottore commercialista, componente  
della redazione di "In Comunione"
- ***Laura Delsere***  
giornalista di Avvenire, caporedattore  
del trimestrale Cei Sovvenire
- ***Abramo Ferrara***  
incaricato dell'ufficio Sovvenire  
nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie
- ***Leonardo Lovaglio***, sacerdote  
incaricato dell'Ufficio Sovvenire  
nella diocesi di Andria
- ***Giacomo Campanile***  
dottore commercialista, socio dell'Associazione Dottori  
Commercialisti Cattolici-ADCC Andria

*L'incontro, dedicato ai commercialisti dell'Ordine di Trani con crediti, si avvale della collaborazione dell'Associazione Dottori Commercialisti Cattolici - ADCC*

**venerdì 19 ottobre**

## **BIBLIOTECA DIOCESANA**

Piazza C. Battisti | ore 18.00 - 19.30

### **L'ottomille in diocesi**

- ***S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo***  
arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie
- ***Angelo Dipasquale***, sacerdote  
econo­mo diocesano
- ***Raffaele Sarno***, sacerdote  
direttore della Caritas
- ***Riccardo Losappio***  
direttore responsabile di "In Comunione"
- ***Abramo Ferrara***  
incaricato dell'ufficio Sovvenire  
nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

*Incontro dedicato ai referenti parrocchiali SPE e agli operatori pastorali ed aperto a tutti, con eventuali crediti*

**CATTEDRALE** | ore 20.00

### **Solenne Concelebrazione**

presieduta da S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo  
nella Festa della Chiesa diocesana

*Un anno fa, il 4 novembre,  
l'elezione di mons. Leonardo D'Ascenzo  
ad Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie*

È passato un anno, precisamente il 4 novembre 2017, da quando Mons. Leonardo D'Ascenzo, allora Rettore del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni e presbitero della Diocesi di Velletri-Segni, fu eletto alla sede arcivescovile di Trani-Barletta-Bisceglie. L'annuncio ufficiale fu dato a Trani, nella Cattedrale, dinanzi al clero diocesano, da parte di mons. Giuseppe Pavone, nelle veci di Amministratore Diocesano. Ma, in contemporanea, anche a Velletri, dove nel salone della curia vescovile, la comunicazione fu effettuata da Mons. Vincenzo Apicella, Vescovo di Velletri-Segni.

Sempre attorno alle 12, la nomina apparve online in un comunicato della sala stampa vaticana.

Per la gioiosa occasione, Mons. Giuseppe Pavone, Vicario Generale, a nome della comunità ecclesiale diocesana, ha inviato a Mons. D'Ascenzo un pensiero augurale, di cui si porge il testo integrale:

*“Oggi 4 novembre 2018, la Chiesa particolare di Trani-Barletta-Bisceglie esulta e gioisce nel ricordare il primo anniversario dell'elezione ad Arcivescovo della diocesi di Mons. Leonardo D'Ascenzo.*

*Un anno trascorso nella conoscenza reciproca tra pastore e popolo di Dio. Mons. D'Ascenzo ha voluto fortemente conoscere tutte le realtà pastorali e soprattutto conoscere i suoi sacerdoti. L'impronta della sua azione episcopale, ad oggi, è posta in continuità con quanto la Chiesa ha approvato nel Primo Sinodo diocesano. In particolare, la sinodalità, la comunione e la missionarietà sono caratteristiche che si sono evidenziate nell'agire pastorale di Mons. D'Ascenzo.*

*Eccellenza, le auguriamo di continuare ad essere pastore secondo il cuore di Cristo, il pensiero di Papa Francesco e le aspettative del Popolo di Dio che in lei pone la sua fiducia guardandola come guida saggia, maestro illuminato e promotore di santità”.*

Mons. Leonardo D’Ascenzo è nato il 31 agosto 1961 a Valmontone, provincia di Roma e diocesi di Velletri-Segni. Dopo la maturità all’Istituto Tecnico Industriale Statale, è entrato nel Seminario Regionale “Pontificio Collegio Leoniano” di Anagni per gli studi filosofici e teologici, proseguiti successivamente presso la Pontificia Università Gregoriana, dove ha ottenuto la Licenza in Teologia Dogmatica e il Magistero in Scienze della Formazione. Presso il Teresianum ha conseguito il Dottorato in Teologia Spirituale.

Ordinato sacerdote il 5 luglio 1986 per la diocesi di Velletri-Segni, è stato Vicario parrocchiale di Santa Maria a Segni, Parroco di Santa Croce ad Artena, Vicario parrocchiale della Cattedrale di San Clemente a Velletri. È stato prima Assistente diocesano dell’Azione Cattolica dei Ragazzi e poi Assistente unitario.

È stato inoltre Padre Spirituale, Vicerettore e poi Direttore Responsabile dell’Anno Propedeutico nel “Pontificio Collegio Leoniano” di Anagni.

È stato Direttore del Centro Vocazioni, sia diocesano che regionale, e Vicedirettore del Centro Nazionale per le Vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana, nonché Docente di Teologia Spirituale presso il “Pontificio Collegio Leoniano” e collaboratore della parrocchia Santa Barbara di Colferro. Dal 21 febbraio 2004 è Cappellano di Sua Santità. Nel luglio 2015 è stato nominato Rettore del “Pontificio Collegio Leoniano” di Anagni. Eletto alla sede arcivescovile di Trani il 4 novembre 2017, è stato ordinato vescovo, a Velletri, il 14 gennaio 2018. Ha fatto l’ingresso ufficiale nell’Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie il 27 gennaio 2018.

***Riccardo Losappio***

## *“Prova a prendermi. Desideri, paure e inquietudini dei giovani”*

A margine del Sinodo dei Vescovi due film e una tavola rotonda nella Sala della Comunità S. Antonio di Barletta

L'associazione Sala della Comunità S. Antonio è lieta di presentare un progetto, promosso dall'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema, che mette in rete circa 800 sale della comunità sparse in Italia), in collaborazione con l'Ufficio Comunicazioni Sociali e la Fondazione Comunicazione e Cultura della CEI, dal titolo “Prova a prendermi – Desideri, paure e inquietudini dei giovani” – Sinodo dei Vescovi 2018. L'iniziativa culturale, giunta alla sua 14<sup>a</sup> edizione, prende spunto dal Sinodo dei Vescovi indetto da Papa Francesco e dedicato ai giovani.

*“La rapidità dei processi di cambiamento e trasformazione – spiegano gli organizzatori dell'iniziativa che consisterà nella visione di due film e in una tavola rotonda - è la cifra caratterizzante della società contemporanea, ma questa frequenza di mutamenti e combinazioni non fa che generare un contesto socio-culturale sorprendentemente fluido e instabile. Le nuove generazioni, che affondano le loro radici proprio in questo sistema dinamico, vivono la propria condizione in un mondo nettamente diverso da quello delle generazioni dei propri genitori ed educatori. Si modificano anche desideri, bisogni, sensibilità e forme relazionali. I vecchi approcci non funzionano più e l'esperienza trasmessa dalle generazioni precedenti diventa rapidamente obsoleta.*

*È proprio su questo bisogno di ridefinizione di un dialogo e costruzione di strumenti pastorali efficaci che la Chiesa deve mettersi in ascolto della voce, della sensibilità, della fede e anche dei dubbi e delle critiche dei giova-*

*ni: dobbiamo ascoltare i giovani' esorta il Santo Padre", che ha fortemente voluto di recente il Sinodo dei Vescovi dedicato appunto ai giovani.*

*Il progetto, in via di svolgimento all'interno di 50 Sale della Comunità e 10 Circoli del cinema, in Puglia è stato affidato a due sole sale di comunità: il Piccolo in Bari e S. Antonio in Barletta".*

*"Siamo lieti che l'Acce – dichiara Riccardo Losappio, presidente dell'associazione della Sala della Comunità S. Antonio – abbiamo voluto affidare anche a noi il progetto, che nei prossimi giorni andremo a realizzare con la preziosa collaborazione della CeSaCoopArte di Barletta. Vogliamo unirci a tante altre realtà che nel territorio vivono momenti di riflessione e confronto sui giovani, la cui condizione abbiamo a cuore e con cui ogni giorno nella scuola e nel volontariato condividiamo momenti di formazione, di studio, di confronto, di lavoro comune".*

## PROGRAMMA

Sala della Comunità S. Antonio – Barletta

- ingresso gratuito -

**venerdì 9 novembre 2018 – ore 19.00**

OVUNQUE TU SARAI, Roberto Capucci, Italia-Spagna, 2017

**venerdì 16 novembre 2018 – ore 19.00**

QUESTI GIORNI, Giuseppe Piccioni, Italia, 2016

**venerdì 24 novembre 2018 – ore 19.00**

PERFORMANCE TEATRALE

tratta dalla commedia "Flash" di Maria Antonietta Di Bitonto

TAVOLA ROTONDA

- Paolo Vincitorio, *psicologo, collaboratore dell'Università dell'Aquila*
- Maria Antonietta Di Bitonto, *operatrice culturale associazione Ce-SACoop ARTE*

- Azzurra Pelle, *architetto, docente*
- Vito Carpentiere, *sacerdote, parroco della parrocchia santuario “Santa Lucia” di Barletta*

Moderatore:

- Riccardo Losappio, *presidente associazione Sala della Comunità S. Antonio - Barletta*

***Riccardo Losappio***

## *Bisceglie. Al seminario parte il gruppo “Se vuoi”*

Il Gruppo “Se Vuoi” rappresenta una proposta, un percorso per bambini e ragazzi, dalla prima media al terzo superiore alla ricerca della propria vocazione. Il tema attorno a cui ruoteranno gli incontri è *‘Venite dietro a me, vi farò pescatore di uomini. Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono’* (Mt 4,19-20).

In contemporanea ad essi si svolgeranno percorsi di sostegno alla genitorialità.

*don Cosimo Delcuratolo*  
*rettore del Seminario e direttore del Centro Vocazioni*

## *Nota della Segreteria Pastorale*

Reverendi Confratelli  
Sacerdoti e diaconi  
Loro Sedi

Prot. 017/18/SP

Carissimi Confratelli,

dopo una comunicazione con il Responsabile diocesano della Pastorale giovanile don Claudio Maino, vi aggiorno circa due date già fissate nel nostro Calendario e che esigevano ulteriori puntualizzazioni circa luoghi e tempi:

1. **Ritiro giovani del 2 dicembre 2018:** c/o Seminario Minore diocesano in Bisceglie dalle ore 9.00 alle ore 17.00;

2. **Meeting giovanissimi del 24 febbraio 2019:** c/o Palazzetto dello Sport in Trinitapoli (l'orario sarà comunicato in seguito).

Inoltre, per il mese di dicembre, l'incontro di Clero per la zona pastorale *Santi Martiri Mauro vescovo, Sergio e Pantaleone* - Bisceglie, contrariamente a quanto segnalato nell'ultimo Calendario pubblicato, è previsto come di consueto per il secondo venerdì del mese: il 14.

Vi saluto cordialmente.

**Sac. Giuseppe Abbascià**  
*Il segretario*

## *Convocazione Assemblea I.S.D.C.*

Reverendi Confratelli  
Sacerdoti  
Loro Sedi

Prot. n. 278/18/C2

A nome di Mons. Arcivescovo vi comunico che il **27 novembre p.v. alle ore 10.00** presso la Sala Conferenze del Museo Diocesano in Trani è convocato tutto il Clero inserito nel sistema dell'I.S.D.C. per discutere i seguenti punti all'Ordine del giorno:

1. Intervento dell'Arcivescovo;
2. Relazione di fine mandato (2013-2018) del Presidente dell'I.D.S.C.;
3. Elezione dei rappresentanti del clero e dei laici.

Nel **raccomandare caldamente** la partecipazione, vi saluto fraternamente.

A ben rivederci.

*Mons. Giuseppe Pavone*  
*Il Vicario Generale*

## *Bisceglie. Al via un percorso vocazionale*

Questo progetto desidera coinvolgere i giovani provenienti dalle diverse realtà parrocchiali dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie ed intende promuovere un processo maturativo in relazione alla consapevolezza ed alla riflessione delle proprie scelte di vita dei giovani, a partire dai 17 anni d'età ossia a partire dal penultimo anno di scuola superiore. Dopo una prima fase riservata alla conoscenza reciproca dei ragazzi e della ragazze ed alla definizione delle loro richieste ed esigenze che si realizzerà nel primo incontro, verrà attivata una seconda fase che permetterà ai destinatari del progetto di iniziare un percorso di riflessione e confronto sulle difficoltà e sulle risorse che si incontrano nel definire e intraprendere il proprio progetto di vita, nell'ottica di una scelta fondamentale; oltre all'interazione sarà un reciproco scambio di conoscenza e competenze intorno alla narrazione della propria storia e del significato che questa assume.

***don Cosimo Delcuratolo***  
*rettore del Seminario Arcivescovile di Bisceglie*

## *Ammissione al Catecumenato 2018-2019*

Ai Reverendi Parroci  
Loro Sedi

Prot. 279/18/C2

Carissimo,

il giorno **2 dicembre 2018**, *I Domenica d'Avvento* alle **ore 10,30** saranno accolti in Cattedrale a Trani i "Catecumeni" per il **rito d'Iniziazione Cristiana** o ammissione secondo le indicazioni del RICA 2004/2006 (pag. 56).

I Catecumeni devono essere accompagnati

- dal catechista;
- dalla coppia o membri che sono i referenti di accoglienza a nome della comunità parrocchiale;
- dai padrini e madrine scelti per la celebrazione dei sacramenti di iscrizione;
- dai genitori e parenti.

**Si chiede, pertanto, di far pervenire entro il 28 novembre 2018, presso la Cancelleria arcivescovile, la richiesta di ammissione al catecumenato espressa dallo stesso candidato e il modulo SDC/2.**

Augurandovi ogni bene, vi saluto con stima!

*Sac. Francesco Ferrante*  
*Il Responsabile*

**ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE**  
*Servizio diocesano per il Catecumenato*

**RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CATECUMENATO**  
*Modulo SDC/2*

La richiesta di ammissione al catecumenato viene espressa dallo stesso candidato mediante lettera indirizzata al vescovo di cui può essere allegata copia alla presente. Questo documento accompagna tale richiesta attestando l' idoneità del candidato a norma del RICA (Intr. n. 14-17) e assumendo la responsabilità dell'ulteriore formazione.

Il sottoscritto..... parroco di.....

**chiede che**

*cognome e nome del candidato*.....  
sesso M F nat... a..... (.....) il.....  
residente nella parrocchia di..... comune di .....  
(.....) indirizzo.....n..... tel.....

avendo trascorso il tempo del pre-catecumenato iniziato il ..... , sia ora ammesso secondo il suo desiderio al catecumenato e iscritto ufficialmente nel registro diocesano dei catecumeni, in vista dell' iniziazione cristiana mediante i sacramenti del battesimo della confermazione e dell' eucaristia. Dopo aver ascoltato il parere di chi ne ha seguito finora la formazione, attesto che il candidato, ricevuto l'annuncio di Cristo, ha assimilato i primi elementi della vita spirituale e della dottrina cristiana, ha maturato una prima adesione

di fede, la volontà di cambiar vita e di entrare in comunione con Dio mediante Cristo, nella Chiesa.

*(Spazio per eventuali altre annotazioni circa l'idoneità del candidato)*

.....  
.....  
.....

Durante il catecumenato, il catecumeno sarà accompagnato dal catechista:

*cognome e nome*.....  
indirizzo..... n..... CAP.....comune  
di..... (.....) tel.....  
e dal padrino/madrina.....  
indirizzo..... n..... CAP.....comune  
di..... (.....) tel.....

Per la celebrazione del Rito dell'Ammissione al Catecumenato, secondo e disposizioni del RICA viene indicato il giorno.....

*Data*.....

L.S. ....  
Il Parroco

Il presente documento va inviato al *Servizio diocesano per il Catecumenato* - Curia Arcivescovile - via Beltrani, 9 - 76125 Trani.

## *Una Chiesa in ascolto dei Giovani*

Intervento di Mons. Leonardo D'Ascenzo

Questa sera volevo in semplicità ascoltare e accogliere quello che voi avreste detto, così come avete fatto. Come saluto, in conclusione, vorrei condividere con voi i miei sentimenti, quello che provo dentro di me in questo momento.

Ciò che provo è innanzitutto gratitudine nei vostri riguardi per aver accolto l'invito a incontrarci questa sera per un momento di condivisione da parte vostra, un momento soprattutto di ascolto da parte mia.

Sento dentro di me commozione per il fatto di vedervi così numerosi, anche se qualcuno ha già preso la via del ritorno a causa dell'orario.

Sento dentro di me, oltre che gratitudine e commozione, anche gioia per aver vissuto insieme questo momento che ci fa vivere ancora il Sinodo.

Il Sinodo non è terminato. Come abbiamo cominciato a imparare anche in questa nuova modalità di vivere il Sinodo, questo evento importante per la vita Chiesa ha avuto una fase di preparazione - con il coinvolgimento di tutte le diocesi delle parrocchie mediante questionari che hanno permesso a tutti di esprimersi, di dire qualcosa -; poi la fase di celebrazione del Sinodo che è avvenuta a Roma che ha visto la partecipazione di molti vescovi e di un certo numero di giovani. Quella conclusa è questa fase di celebrazione del Sinodo a Roma ma il Sinodo continua nella fase attuativa, ed è quella che stiamo vivendo noi.

Dunque il Sinodo continua. E questa fase è una fase molto impegnativa anche se molto bella perché richiede il coinvolgimento e la fatica dell'incontro, dello stare insieme, del condividere, del parlarci,

richiede di dare il nostro contributo, di trovare vie nuove per stare insieme e vivere il nostro essere Chiesa.

Per dare risposte questa sera non ci sarebbe il tempo e non sarebbe nemmeno il caso di tentare delle risposte perché sarebbero spicciative, veloci, preconfezionate. Tutte le vostre considerazioni e le vostre domande, rivolte alla diocesi e a me direttamente, apriranno dei percorsi, degli spiragli, dei cammini che vivremo come Chiesa alla ricerca di stili nuovi. È possibile trovare strade nuove? È possibile trovare stili nuovi? La risposta è sì. Li troveremo insieme perché come ben sappiamo, Sinodo è una parola che significa camminare insieme.

Ed è quello che dobbiamo fare. Se ricordate, prima che iniziasse questo Sinodo si andava alla ricerca di una definizione che potesse inquadrare correttamente il Sinodo che si stava per celebrare. Prima è stato definito Sinodo “per i giovani”; poi papa Francesco ha avuto modo di dire che questo era il Sinodo “dei giovani”. Ora si dice Sinodo “con i giovani per la Chiesa”.

In questo vogliamo crescere, nel camminare con i giovani per la Chiesa.

Vorrei concludere con una citazione che in questi giorni sto utilizzando frequentemente, anche se in contesti diversi. Mi piace anche qui richiamare questa frase di san Giovanni XXIII, il quale ha detto: «la vita - la nostra vita, la vita di ogni persona - è la realizzazione di un sogno di gioventù».

Mi sembra una definizione straordinaria: la vita è la realizzazione di un sogno di gioventù. Quello che vogliamo fare insieme è proprio questo: costruire sogni da tradurre in progetti da concretizzare durante la vita.

Nella Chiesa sicuramente c'è una componente di adulti che deve farsi vicina ai giovani nel costruire i propri sogni, perché i sogni non sono quelli che si fanno di notte, come spesso ci suggerisce papa Francesco. Certamente la nostra Chiesa diocesana si farà vicina, compagna di viaggio, per realizzare i vostri sogni.

Però tutti insieme siamo Chiesa, e tutti insieme vogliamo essere Chiesa giovane, anche attraverso il vostro contributo e la vostra

presenza. E come Chiesa giovane vogliamo costruire dei sogni per la nostra Chiesa diocesana capace di costruire dei sogni per la nostra chiesa diocesana. Vogliamo imparare insieme a costruire sogni da poter realizzare nella nostra vita come famiglia diocesana nel tempo che il Signore ci darà da vivere insieme.

✠ **Leonardo D'Ascenzo**  
Arcivescovo

## *Sintesi degli interventi dell'incontro di ascolto dei giovani*

Il momento di ascolto dei giovani da parte del nostro arcivescovo, mons. Leonardo D'Ascenzo, ha prodotto una grande ricchezza di spunti di riflessione sulla scia delle provocazioni che il *Documento finale* del Sinodo dei Vescovi u.s. ha consegnato alla Chiesa tutta e alla Pastorale Giovanile in particolare.

Nonostante la varietà di domande e condivisioni, è possibile individuare alcune macroaree in cui scandire una sintesi ordinata e funzionale delle stesse, seguendo le linee guida per la riflessione nei gruppi parrocchiali/movimenti/associazioni precedentemente inviata dal Servizio diocesano per la Pastorale Giovanile e lo stesso *Documento finale*, di cui sono indicati i numeri di riferimento.

Si è scelto di conservare il più possibile la forma originale della riflessione affinché ciascuno possa riconoscersi in questo 'noi'.

«Il nostro Sinodo non è distante da quello di Roma. Sì, noi il Sinodo lo stiamo facendo ora perché è camminando insieme che pratichiamo la sinodalità, riflettendo, ragionando, discutendo sulle sollecitazioni che il Sinodo di Roma ci ha consegnato.

L'incontro di questa sera con lei, Eccellenza, è per noi motivo di grande gioia, è motivo di slancio per un cammino da condividere. Una condivisione che non sia solo di intenti ma anche di frequentazione, di incontro».

## ***I parte: RICONOSCERE*** ***Camminava con loro...***

### **I. Una Chiesa in ascolto** (*nn. 6-20*)

Noi giovani vorremmo essere al centro dell'azione pastorale della Chiesa, ascoltati e invogliati perché siamo creatori di idee: riconosciuti come tali, possiamo essere in prima fila ed essere i primi a rimboccarci le maniche per la nostra Chiesa.

L'ascolto dei giovani non passa solo dal mero sentire ma crediamo si manifesti anche e soprattutto con l'incontro, attraverso lo scambio degli sguardi e dei gesti: una stretta di mano, un abbraccio, un sorriso...

Spesso ci sembra che le scelte pastorali non siano in linea con le nostre reali necessità e aspettative ma che siano il frutto di decisioni poco adatte al contesto in cui vengono proposte: parroci e vice parroci dovrebbero ascoltare un po' di più il pensiero e le esigenze dei giovani, dai più ai meno credenti, senza imporre in maniera autoritaria le proprie idee e lasciandoli liberi di vivere la propria fede.

Vorremmo una Chiesa al passo con noi ma nello stesso tempo che non si lasci coinvolgere dal vortice della relatività e della superficialità.

Vorremmo una Chiesa più aperta che sia la prima a testimoniare a noi giovani, attraverso esperienze dirette, il vero senso della cristianità. Una Chiesa che sia vicina ai più bisognosi, più accogliente, più coraggiosa, più presente nella lotta contro l'ingiustizia, più bella, più Chiesa!

### **II. Tre snodi cruciali** (*nn. 21-31*)

Siamo giovani e forse un po' troppo stanchi di fissare soltanto il cielo: richiediamo la terra e l'oggi della storia. Cristo si è incarnato, si è fatto storia e ci richiede di essere strumenti per la missione. Cerchiamo nella Chiesa diocesana la risposta a vari interrogativi, alle domande che ci poniamo; cerchiamo una soluzione alle questioni scottanti, di fronte alle quali non possiamo restare indifferenti. Cerchiamo degli incontri che non si sintetizzino in un chiaro e secco messaggio buonista. Vogliamo capire, toccare con mano e scegliere. Parliamo

dell'accoglienza e di cosa noi cristiani dovremmo fare, nel piccolo e nel grande. Parliamo del nostro ambiente, prendiamo a cuore i nostri centri abitati, comprendiamoli, conosciamoli, capiamo le difficoltà sociali dei nostri quartieri.

Parliamo delle nostre vite e della nostra sessualità, senza considerarla distante dal nostro essere cristiani: parlateci della vita, dell'aborto, dell'eutanasia.

**Web.** Sarebbe bello riscoprire la bellezza dell'incontro anche mediante i media, strumenti di divulgazione, di facilitazione e di supporto per l'aggregazione nel sociale.

Vi chiediamo di aprirvi alla rete e al mondo dei *social*: cercateci, intercettateci anche lì, diteci cose belle e interessanti: diteci cose vere.

**Omosessualità.** Sul tema dell'omosessualità ci siamo chiesti innanzitutto quale sia la posizione della Chiesa. Di seguito, entrando più in profondità, sono tre le situazioni su cui è stata richiesta chiarezza:

La Chiesa come vede le persone omosessuali? Quale accompagnamento prevede per loro?

A seguito di *coming out*, gli omosessuali possono continuare a svolgere un compito pastorale (educatore, ministrante)?

La Chiesa accetterebbe l'adozione da parte di una coppia omosessuale?

Perché la Chiesa non ammette il matrimonio omosessuale se siamo tutti uguali e figli di Dio?

Il figlio di una coppia omosessuale può ricevere il sacramento del battesimo, pur non essendo stato riconosciuto il matrimonio dei genitori?

**Migranti.** Riguardo l'immigrazione, invece, cosa intende concretamente fare la Chiesa per raggiungere l'integrazione e, al tempo stesso, la protezione dei migranti da violenze e discriminazioni?

A livello diocesano cosa viene attuato per l'accoglienza?

Al contrario, in caso di permanenza nel paese di origine, come si potrebbe garantire una vita dignitosa e al sicuro dai conflitti?

### **III. Identità e relazioni** (nn. 32-44)

Sappiamo di nascondere, a volte dietro la corazza dell'indifferenza, l'anelito alla condivisione e alla socialità: siamo sempre alla ricerca di relazioni che possano trasmettere fiducia e serenità. Questo ci spinge a cercare rapporti sinceri con la famiglia ma soprattutto con una cerchia ristretta di amici, con il fidanzato o fidanzata.

Le relazioni che viviamo e che riteniamo importanti e vere ci fanno crescere quando sono fondate sul rispetto reciproco, sulla condivisione del proprio vissuto, sull'accoglienza della diversità, sull'essere dono gli uni per gli altri, aprendoci a una dimensione di gratuità e di gratitudine.

Sarebbe bello se la parrocchia, chiesa particolare, diventasse luogo di contatto per una crescita consapevole. Dovrebbe essere un luogo in cui si sviluppano i legami, un luogo di famiglia e non solo del 'da fare'.

È importante mettersi in ascolto di chi abbiamo accanto e che prima di noi è stato giovane perché può aiutarci a orientare meglio i nostri passi non sempre chiari o certi; è importante lasciarci scomodare, fidandoci della loro mediazione per meglio crescere in un cammino di vita e di fede che ci porterà a riconoscere, come per i discepoli di Emmaus, il passaggio di Dio nella nostra storia.

Tuttavia denotiamo una mancanza da parte degli adulti: molto spesso il giovane viene considerato come colui che è inesperto, colui che non prende sul serio qualsiasi tipo di impegno e quindi poco responsabile e poco affidabile. Questa 'generalizzazione' sui giovani da parte degli adulti ha il proprio riflesso nella frequente generalizzazione dalla quale noi stessi giovani non siamo immuni in quanto diventiamo spesso giudici degli adulti e del loro mondo. Inoltre constatiamo un certo controllo da parte degli adulti, un sentirci giudicati non solo dagli stessi ma anche dalle altre fasce di età, come i bambini e gli stessi coetanei. Questo non ci permette di avere un confronto infra-genera-

zionale sereno in quanto il rapporto adulto-giovane lo viviamo sempre più come un conflitto e non come un'occasione che possa permettere una crescita reciproca.

Il 'generalizzare' sui giovani ci porta a sentirci distanti anche dalla Chiesa, anche quando ci siamo dentro.

Le sfide - *individuate nel dibattito all'interno dei gruppi* - hanno messo in evidenza una paura, quasi collettiva, di relazionarsi: sì ha paura del giudizio altrui e pertanto non sempre ci si sente liberi di esprimere la propria idea. Questo ci porta anche a vivere un'instabilità emotiva e sociale: fondiamo relazioni e città precarie, quasi certi che il mondo del lavoro ci chiamerà a essere altrove. Non siamo alieni rispetto al presente, ne siamo immersi e a volte non lo comprendiamo. Viviamo le relazioni di gruppo quotidianamente, ci scontriamo, ci amiamo, ci ascoltiamo.

La Chiesa, così come è strutturata, riesce ad aiutarci a costruire nuove relazioni? In che modo poter stimolare tali dinamiche?

Come poter prevenire quelle situazioni di fragilità relazionale che di conseguenza possono generare disinteresse e poca voglia di impegnarsi?

Ci auguriamo di essere sempre giovani consapevoli e radicati nella nostra propria identità, senza lasciarci invadere o 'sdoppiare' dalle dinamiche del gregge.

#### **IV. Essere giovani oggi** (*nn. 45-57*)

Oggi diventare grandi è molto più difficile anche perché, forse, oggi quasi più nessuno vuole veramente diventare grande: è una condizione di continua libertà ma che può portare con sé smarrimento.

Essere giovani oggi vuol dire avere una vita scandita da momenti precisi che si basa sull'orario della scuola o dell'università e su quello del lavoro, sugli orari dei treni e sui ritardi di questi. Una vita incastrata fra le attività sportive, le varie passioni e il tempo dedicato al non far nulla.

Essere giovani oggi vuol dire avere la capacità di osservare la realtà che ci comprende e leggerla in un'ottica evangelica, rispondere a una vocazione alla santità che si presenta ogni giorno.

Essere giovani oggi significa essere persone alla ricerca e alla scoperta della vita; cercare il proprio posto nella storia; crescere costruendo con la propria vita il bene che si cerca; coltivare desideri e sogni e stimolare la creatività per poterli realizzare; essere consapevoli di ricevere il testimone di un'eredità di cammino e di storia già 'sudata', come ricchezza preziosa di cui essere custodi perché continui nell'oggi e perché ci prepari meglio al domani.

Essere giovani oggi vuol dire essere liberi in qualsiasi situazione, nelle scelte e nelle relazioni. Le opportunità sono molteplici: scuola, attività extra scolastiche che aprono al futuro e alle relazioni che si vivono quotidianamente. Sentirsi giovani oggi significa essere liberi di sbagliare: sono molte, infatti, le opportunità e le sfide di questo tempo. Diventa importante conoscere se stessi e condividere i propri pensieri con gli altri.

***II parte: INTERPRETARE***  
***Si aprirono loro gli occhi...***

- I. Il dono della giovinezza** (nn. 59-76)
- II. Il mistero della vocazione** (nn. 77-90)
- III. La missione di accompagnare** (nn. 91-103)

Noi giovani in cammino innanzitutto riconosciamo quanto siano importanti dei punti di riferimento stabili e duraturi, capaci di accompagnarci nel cammino di crescita umana e spirituale affinché possiamo diventare adulti responsabili.

Siamo riconoscenti a Dio per averci posto sulla strada degli adulti consapevoli dell'importanza del proprio compito educativo che sono segno di una vera e sentita vicinanza nella nostra vita, che ci guidano nelle scelte dalle più piccole alle più grandi, che ci mostrano la luce quando siamo in difficoltà e ci incoraggiano in decisioni in cui noi non ci sentiamo all'altezza.

È, dunque, quanto mai necessario un buon accompagnamento che possa permetterci di capire quanto Dio ci ama e quale sia il nostro ruolo nel mondo.

Per questo occorrerebbe una buona formazione spirituale: c'è molta ignoranza, per esempio, sulla direzione spirituale che è spesso confusa con la confessione. Nonostante l'urgente richiesta di accompagnamento che abbiamo riscontrato, va altresì sottolineato che non tutti riescono a comprendere l'importanza di non essere soli nella ricerca: questo processo di scoperta e di crescita è possibile grazie al dialogo con il proprio parroco o viceparroco, consacrati e - magari - laici formati e appassionati.

Da parte dei sacerdoti, però, non sempre si trovano accoglienza e disponibilità: è probabile che siano impegnati in altri compiti ministeriali che, seppur preziosi, sottraggono tempo all'ascolto e all'accompagnamento, come alla formazione e alla preghiera personale, necessarie per essere guide sapienti.

Per questo è importante la presenza, nelle comunità parrocchiali, di religiosi e religiose, come preziosa è la presenza nella nostra diocesi di monasteri di clausura in cui si trova una grande accoglienza e la costanza nell'accompagnamento.

#### **IV. L'arte di discernere** (*nn. 104-113*)

La parola chiave del Sinodo che ha fatto da filo conduttore è stata 'discernimento'. Questa parola è vissuta da noi quotidianamente ma passa inosservata.

Chiediamo alla diocesi di starci accanto nel discernimento: ci sono varie tappe nella vita di un giovane segnate dalla scelta e dall'angoscia provocata da questa. Cerchiamo nella Chiesa diocesana il sostegno, l'informazione e la guida per vivere insieme questi momenti, per condividere con i nostri amici lo stesso percorso complicato.

Può la Chiesa rispondere al bisogno di conoscere la nostra unicità partendo dalle nostre fragilità?

Anche se siamo bombardati dalla società odierna, dai media, la fede può aiutarci nel discernimento?

### ***III parte: SCEGLIERE*** ***Partirono senza indugio...***

**I. La sinodalità missionaria** (nn. 115-127)

**II. Camminare insieme nel quotidiano** (nn. 128-143)

**III. Un rinnovato slancio missionario** (nn. 144-156)

**IV. Formazione integrale** (nn. 157-164)

Ci sembra necessario che ci siano nuove figure di formatori: quanti si prodigano nella formazione dei giovani devono saper camminare accanto a loro, ascoltare e consigliare, offrire proposte educative e formative all'altezza delle sfide contemporanee.

Avvertiamo che non sempre è facile e immediato rispondere alle nostre domande: ai sacerdoti, agli accompagnatori e agli educatori è richiesta una formazione in più sul mondo e sui contesti nei quali concretamente cresciamo e che affrontiamo, in tutta la loro complessità.

Un ruolo importante nel nostro cammino di fede lo svolge la figura del parroco, in quanto è una figura 'più a portata di mano' per noi giovani. Questo non esclude la voglia e il desiderio di sentire e conoscere altri presbiteri giovani. D'altra parte, molti di noi lamentano la scarsa presenza di presbiteri capaci e soprattutto disponibili a guidare i più giovani in un cammino vero e autentico di fede.

In merito al servizio dei giovani all'interno delle comunità come catechisti ed educatori, molto spesso predomina l'abitudine: si presta un servizio senza essere nutriti da motivazione e fede.

Sarebbe veramente interessante se i nostri formatori riuscissero a comunicarci la fede e la vita cristiana mediante la cultura in tutte le sue forme e che non si soffermino solo su una modalità 'scolastica' che, pur avendo contenuti ricchi, non risulta accattivante per noi giovani.

Una modalità potrebbe essere la rivalutazione delle varie opere artistiche e architettoniche di cui il nostro territorio è ricco e che, pur nascondendo dei veri tesori, spesso sono sottovalutate o, addirittura, abbandonate.

### ***1.1. Le attività della Pastorale Giovanile (n. 16)***

Allargando la riflessione all'ambito della diocesi, abbiamo notato che ci manca il senso di appartenenza. Sono poche le occasioni di scambio e di incontro; quando ci sono, sono troppo brevi per permettere la nascita di relazioni. La diocesi rischia di essere, così, un luogo di passaggio per usufruire di un servizio.

I giovani che sentono e vivono una vera diocesanità sono spesso legati a movimenti o associazioni estese nel territorio diocesano che permettono loro di creare nuove e forti relazioni capaci di fargli sperimentare tale essere Chiesa.

In modo particolare, i giovani della zona pastorale della Forania non si sentono abbastanza coinvolti nella vita diocesana, ed esprimono il desiderio di una maggiore presenza dell'arcivescovo nei tre paesi che la compongono (Margherita di Savoia, san Ferdinando di Puglia, Trinitapoli).

Abbiamo tutti bisogno di sentirci al centro dell'azione pastorale della diocesi perché crediamo che sia importante vivere la diocesanità e la fraternità.

Abbiamo riflettuto anche sul fatto che ci piacerebbe una maggiore collaborazione tra le associazioni della diocesi perché spesso sono realtà disgregate. La Pastorale Giovanile dovrebbe aiutarle in questo, avendo il compito del coordinamento delle varie associazioni per metterle in contatto piuttosto che organizzare eventi a sé stanti. Non è chiaro a molti di noi cosa sia la Pastorale Giovanile in senso stretto, nessuno mai ce l'ha spiegato.

Vi chiediamo di rischiare di più, di provare a dedicarci un incontro particolarmente difficile, intenso, che ci cambi la vita, che ci faccia riflettere e che non si aggiunga al bagaglio di cose già dette e già sentite.

Chiediamo parole nuove e modi nuovi di leggere la Parola, chiediamo modi freschi e concreti per essere giovani. Cerchiamo in questa le domande e le risposte per un cammino ecumenico.

Non siate generici, siate diretti e non ripetitivi: non parliamo sempre e solo di altri ma parliamo di noi. Vi chiediamo di dare un nome e un fine alle iniziative, di essere più chiari nelle proposte; chiediamo alla Chiesa diocesana di decentrarsi.

Lanciamo alcune proposte alla Pastorale Giovanile diocesana:

- Scuola della Parola (lectio divina nelle parrocchie della diocesi a cura del Centro diocesano per le Vocazioni e della Pastorale Giovanile).
- Incrementare gli incontri con l'arcivescovo.
- Maggiore presenza di movimenti e associazioni e momenti di incontro tra questi.
- Missione popolare con i seminaristi.

*don Claudio e l'équipe diocesana  
di Pastorale Giovanile*

UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO,  
TURISMO, PELLEGRINAGGIO E SPORT

*La pastorale del tempo libero, del turismo,  
del pellegrinaggio e dello sport...  
nuove vie di evangelizzazione*

CORSO INTENSIVO PER LA SDF

**Obiettivo:** Promuovere l'attenzione e la riflessione della Comunità ecclesiale sul significato e sul valore educativo del tempo libero, del turismo, del pellegrinaggio e dello sport, nuove vie da percorrere per annunciare la Bellezza incarnata.

**Destinatari:** Parroci, operatori pastorali, responsabili di strutture ricettive, operatori e guide turistiche, organizzatori ed animatori di pellegrinaggi, educatori di associazioni sportive e ricreative, animatori di oratori.

PROGRAMMA

venerdì **23 novembre**

ore 17.00

■ *Il tempo del riposo: prospettiva biblico-teologica  
e risvolti pastorali*

relatore: **Don Marco Annesi**

*Bibliista e Responsabile Apostolato Biblico della Diocesi di Ugento*

**Lavori di gruppo**

## sabato 24 novembre

---

ore 9.00

- ***Il pellegrinaggio: esperienza di ricerca, guarigione e trasfigurazione***

relatore: **Don Mauro Di Benedetto**

*Direttore dell'Ufficio Liturgico della Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie*

- ***Visita guidata alla Cattedrale di Trani***

**Dott.ssa Irene Frisari**

*Pranzo libero*

ore 17:00

- ***Il turismo no.bel (della notizia bella), alla luce del progetto Bellezza e Speranza per tutti***

relatore: **Don Gionatan De Marco**

*Direttore dell'Ufficio Nazionale della CEI*

*per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport*

***Lavori di gruppo***

## domenica 25 novembre

---

ore 9.00

- ***Orientamenti per un progetto pastorale attraverso lo sport***

relatore: **Dott. Daniele Pasquini**

*Incaricato per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport della Regione*

*Lazio; Presidente Centro Sportivo Italiano di Roma*

***Lavori di gruppo***

ore 12.00

- ***S. Messa***

## *Barletta. L'Arcivescovo incontra il mondo dello sport*

Giovedì 6 dicembre 2018, a Barletta, presso la Parrocchia San Benedetto, S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, incontrerà il mondo dello sport cittadino.

È prevista altresì la partecipazione del dott. Cosimo Damiano Cannito, sindaco di Barletta, e di Michele Lasala, assessore per la sicurezza e mobilità, dello sport per tutti.

L'iniziativa è stata promossa dalla Parrocchia San Benedetto in collaborazione con l'Ufficio diocesano Sport, Turismo e Tempo libero.

*“Questa iniziativa - spiega don Francesco Fruscio, parroco di San Benedetto - nasce dalla considerazione di quelli che sono i molteplici valori che ritroviamo nello sport. Innanzitutto la vita va vista come qualcosa da realizzare, come per un'attività sportiva, preparandosi continuamente, nonostante gli insuccessi e la fatica; ma penso al rispetto delle regole, a sapersi confrontare con lealtà, alla virtù della perseveranza, all'impegno costante, a sapere stare assieme. Insomma lo sport ha una forte valenza educativa e la chiesa si fa attenta ad esso da sempre”.*

Don Mauro Camero direttore dell'Ufficio diocesano preposto alla pastorale per lo sport, dichiara: *“L'ufficio diocesano per la pastorale del tempo libero, turismo, sport e pellegrinaggi manifesta apprezzamento per l'iniziativa della parrocchia San Benedetto di collegare le associazioni della città di Barletta ed auspica di poter collaborare con esse in futuri progetti, poiché si riconosce, oggi più che mai, allo sport la possibilità di essere palestra di vita, luogo di relazioni e nuova via di evangelizzazione”.*

***Riccardo Losappio***

UFFICIO LITURGICO

*Celebrazione dei Primi Vespri  
della I domenica di Avvento*

Sabato 1 dicembre alle ore 20, nella Basilica Cattedrale - Trani, l'Arcivescovo Leonardo D'Ascenzo presiederà la Celebrazione dei Primi Vespri della I Domenica di Avvento.

Durante la celebrazione saranno istituiti i nuovi Ministri straordinari della Comunione e confermati nel ministero i Lettori, gli Accoliti e i Ministri straordinari della Comunione.

I presbiteri e i diaconi che desiderano partecipare alla celebrazione liturgica dei Vespri, prenderanno posto nel coro.

Quanto all'abito i presbiteri indosseranno talare e cotta, i diaconi camice e stola viola.

*don Mauro Dibenedetto*  
*cerimoniere Arcivescovile*

## *Bisceglie. I giovani della Diocesi in ritiro*

Domenica 2 dicembre 2018, a Bisceglie, presso il Seminario arcivescovile di Bisceglie, si terrà un ritiro diocesano dei giovani (dai 18 ai 29 anni) sul tema “Maneggiare con cura, perché tutto è dono”.

*“Come oramai da diversi anni - spiegano don Claudio Maino e don Vincenzo Bovino, rispettivamente responsabili del Servizio diocesano per la pastorale giovanile e responsabile dell’AC diocesana settore Giovani – la Pastorale Giovanile Diocesana e il Settore Giovani di Azione Cattolica propongono a tutti i ragazzi (dai 18 ai 29 anni) della nostra diocesi il ritiro d’Avvento. Anche quest’anno vivremo il ritiro nella prima domenica di Avvento, 2 dicembre, presso il seminario arcivescovile di Bisceglie: sempre più, ci auguriamo, luogo di riferimento per la spiritualità e il discernimento vocazionale di giovani e ragazzi”.*

Programma della giornata:

- Ore 9,00 Raduno
- Ore 12.30 Celebrazione della messa
- Ore 17.00 Conclusione

Intanto, si conoscono già le date di alcuni prossimi appuntamenti riguardanti il mondo giovanile diocesano: 24 febbraio 2019 (tutta la giornata), Meeting giovanissimi presso il Palazzetto dello Sport di Trinitapoli – 13 aprile 2019 (sabato delle Palme), ore 20.00, Giornata diocesana della Gioventù.

## *Barletta. La chiesa del Monte di Pietà ceduta in comodato d'uso gratuito all'Arcidiocesi*

Nella pomeriggio del 6 dicembre 2018, a Trani, nella Curia Arcivescovile, è stato siglato un importante atto d'intesa modale tra l'Arciconfraternita del regio Monte di Pietà, in persona del rappresentante legale pro tempore Avvocato Savasta, e l'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, in persona dell'Arcivescovo Mons. Leonardo D'Ascenzo.

Il protocollo prevede la cessione in comodato gratuito del complesso monumentale ecclesiale del Monte di Pietà di Barletta con annessa ala laterale destinata ad accogliere in un unicum le opere di solidarietà ed accoglienza della Caritas diocesana della zona pastorale di Barletta, quale segno ulteriore di attenzione della diocesi alle opere di carità e al recupero del patrimonio ecclesiale e culturale.

Attualmente l'intero complesso, speculare all'ala occupata dal Palazzo di governo (Prefettura), versa in stato di grande abbandono e degrado, inestimabile il patrimonio ivi custodito: dipinti, oggetti religiosi e sacri che inventariati sono stati consegnati alla cura ed in custodia della diocesi e dell'ente ecclesiastico individuato quale unico responsabile gestore e custode di tutto il complesso monumentale.

L'ente ecclesiastico che riceverà in comodato l'intero complesso per la durata di 75 anni, dopo il restauro e completo recupero, curerà l'apertura della Chiesa e l'esposizione al pubblico del patrimonio storico, artistico, culturale in essa conservato.

Alla firma erano altresì presenti l'arciprete della Cattedrale nonché economo diocesano mons. Angelo Dipasquale, per la Caritas il dott. Lorenzo Chieppa, l'avv. Francesco Spinazzola, il vicario episcopale mons. Filippo Salvo, alcuni esponenti dell'Arciconfraternita.

***Riccardo Losappio***

## *Sabato 8 dicembre la Giornata diocesana del Seminario diocesano*

Sabato 8 dicembre 2018, Solennità dell'Immacolata Concezione, l'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, vivrà la Giornata di sensibilizzazione per il Seminario Diocesano di Bisceglie, nonché di sostegno a questa struttura di formazione.

A chiarire il significato dell'iniziativa è don Cosimo Delcuratolo, rettore del Seminario e direttore del Centro Diocesano Vocazioni, in una lettera inviata ai sacerdoti della diocesi:

*“Si tratta di un'occasione privilegiata per sensibilizzare la comunità cristiana alla preghiera nei confronti degli adolescenti e dei giovani che afferiscono al Seminario diocesano per il discernimento vocazionale, ossia per maturare un orientamento di vita consapevole e stabile nel tempo, coerente con la propria fede e i propri valori; capaci, cioè, di rispondere alla chiamata di Dio in modo libero e responsabile. Il Seminario, infatti, non appartiene solo ad alcuni, ma siamo tutti noi!! Poiché nostra, in quanto battezzati, è la responsabilità di annunciare l'“Evangelo della vocazione” nella cura e nella formazione verso coloro che il Signore chiama al ministero presbiterale.*

*I seminaristi del Seminario maggiore saranno presenti nelle parrocchie della città di Bisceglie e offriranno la propria testimonianza vocazionale”.*

***Riccardo Losappio***

## *Ripartire da Betlemme*

Lettera dal Brasile di padre Saverio Paolillo,  
missionario comboniano, nativo di Barletta

Carissimi/e,

A Natale Dio esce dal Suo mondo e viene ad abitare la terra. Il Suo posto è tra noi. Dopo un lungo periodo di esilio imposto da un'umanità arrogante che presume di bastare a se stessa, ritorna a mettere i piedi per terra per camminare con noi. Non arriva con l'arroganza dell'invasore. Bussa alla porta e chiede se c'è posto per Lui. Non marcia verso il centro dove si concentrano i palazzi del potere. Scende a piedi scalzi verso la periferia dove si ammuccionano quelli che sono scartati dal sistema dominante. Non veste abiti sontuosi e insegne regali. Si presenta nella sua nudità e si lascia avvolgere in umili fasce. Non si gonfia d'orgoglio e non sfoggia poteri straordinari. Si fa piccolo, fragile bambino, disarmato, nullatenente, spoglio perfino del necessario, carente di tenerezza. Non si circonda di robuste guardie del corpo. Si consegna alle cure di due giovani trepidanti di vita, presi alla sprovvista dalla Sua sconvolgente proposta mentre, impulsione dall'amore, rincorrono i loro sogni. Non firma alleanze con i potenti. Si fa annunciare a poveri pastori. Non ambisce le posizioni più elevate per squadrarci dall'alto verso il basso. Si fa adagiare in una mangiatoia per guardarci con delicatezza dal basso verso l'alto. Viene senza molte pretese. Il "Dio tremendo" si fa tremante. Indifeso, fa' il Suo atto di fede nell'umanità. Si affida alle nostre cure e desidera essere amato non per soddisfazione personale, ma perché il Suo amore infonde e crea il Bene nelle creature amate. Ama perché desidera ardentemente il nostro Bene.

A Natale il Principio diventa l'ultimo della fila. Il Creatore dell'Universo si fa creatura nel ventre di una donna. L'Invisibile nella sua divinità diventa visibile nella nostra umanità. L'Onnipotente indossa la fragilità della carne umana. La Luce che dissipa le tenebre si veste di un corpo e brilla nel volto sorridente di un bambino. Il Re dei re si fa servo.

A Natale divinità e umanità non corrono più su binari paralleli. Si incrociano come regali che si scambiano. La divinità smette di essere una prerogativa esclusiva dell'Altissimo e diventa un dono condiviso con tutti. L'umanità cessa di essere una maledetta condanna a confini ristretti, una camicia di forza che imprigiona in tragici limiti o una palla al piede che impedisce di prendere il volo verso le mete dell'alto, ma diventa il luogo sacro in cui la divinità fissa la sua dimora. Dio non è più lontano. È proprio qui, in mezzo a noi. Si è fatto nostro vicino di casa. Non c'è più bisogno di cercarlo affannosamente per spazi siderali. Ce l'abbiamo sempre accanto, con i piedi per terra che camminano sul nostro stesso suolo. Egli assume la nostra debolezza per innalzare la nostra umanità mortale a dignità perenne.

A Natale Dio non viene per vendicarsi dei nostri tradimenti. Non si presenta per giudicare e condannare, ma soltanto per amare. Prima ancora di ricevere i nostri doni, è Lui a darci in dono la possibilità di diventare ciò che Dio è. E Dio è Amore. In questo consiste la gioia del Natale. Senza questo amore, senza Dio, senza l'ardente desiderio di farsi dono, non c'è la gioia del Natale. Solo ci resta l'inferno sulla terra perché, come dice Paul Claudel, "l'inferno è dovunque non c'è Cristo".

Dove non c'è Gesù c'è Erode con il suo esercito sempre crescente di brutali e disumani seguaci. È triste verificare come l'umanità preferisca ispirarsi nella sua crudeltà piuttosto che nella benevolenza di Dio. Il rumore degli stivali di guerra che marciano su varie regioni del mondo calpestando migliaia di vite umane; l'affanno in costruire muri e innalzare steccati per mantenere i poveri alla larga e custodire

gelosamente i propri interessi; le ruspe che devastano la madre terra e la svuotano delle sue risorse soltanto per riempire le tasche di pochi privilegiati; la voracità insaziabile di un quinto dell'umanità che preferisce lo spreco piuttosto che la condivisione; i corpi di migliaia di bambini morti prematuramente per fame, guerra e malattie facilmente curabili; l'imposizione di sistemi economici che privilegiano i guadagni in detrimento del bene comune; i tagli alle spese pubbliche destinate a garantire i diritti basici ai più poveri sono indizi che dimostrano che, nonostante la sensibilità con cui montiamo il presepe e la commozione che sentiamo davanti alla grotta di Betlemme la notte di Natale, il castello di Erode sembra aver più influenza nelle nostre scelte quotidiane. È da lì che partono le regole del gioco che incitano a salire le scale dell'ambizione, ad aggrapparsi al potere a qualunque costo, a rendere culto all'avere e all'apparire e a diventare proseliti della cultura della morte.

La grotta di Betlemme, invece, parla di vita in discesa verso tutti, soprattutto, i più poveri; propone un'esistenza all'insegna del servizio gratuito; diffonde pace; sparge scintille di luce capaci di illuminare e riscaldare i cuori rinchiusi nella morsa del freddo del disamore; propone come parametro il punto di vista degli ultimi; suggerisce la lettura dei fatti con gli occhi disarmati dei bambini; offre il perdono anche a quelli che si considerano i peggiori; restituisce speranza a chi è disperato e regala la gioia.

Grazie a Dio, sono molti coloro che, obbedendo alla stella che punta verso la periferia, stanno facendo ripartire la loro vita dalla grotta di Betlemme. Sono coloro che, silenziosamente, ma con combattiva tenerezza, rompono con il sistema che mette tutti in fila, omologa secondo i suoi perversi criteri, neutralizza la compassione e impone l'indifferenza. Sono uomini e donne impegnati in prima linea nella costruzione di una nuova storia all'insegna della giustizia, tenerezza, solidarietà e pace. Sono queste le persone che gli angeli salutano nella notte di Natale "come uomini e donne amati da Dio". "Il loro inna-

moramento mite che non si arrende – scrive padre Ermes Ronchi - è un’ inversione di rotta di questo vascello/arca in cui ci siamo tutti e che, se continua così, va diritto sugli scogli. O ci amiamo tutti come dice il Vangelo o ci distruggeremo tra di noi”.

### ***Ricominciare dalla periferia di Marcos Moura – Brasile***

Nel quartiere di Marcos Moura, alla periferia di Santa Rita, comune dello stato della Paraíba, nel nord-est brasiliano, c’è un presepe permanente. È il Progetto Legal. Qui l’atmosfera di Natale si respira tutti i giorni. Un gruppo di uomini e donne, a esempio di Giuseppe e Maria, accolgono bambini e adolescenti per i quali non c’è posto in questo mondo. Non è un lavoro assistenzialista, ma un laboratorio di esperienze nuove ispirate nei valori del Vangelo il cui unico obiettivo è aiutare ragazzi e ragazze ad emanciparsi e a vivere da protagonisti. Il Progetto esiste da solo quattro anni, ma i risultati sono sorprendenti.

Il percorso pedagogico si snoda lungo sei assi interdipendenti: educazione etica con enfasi sui valori cristiani; consolidamento dei vincoli familiari; integrazione in rete con la comunità, soprattutto con la scuola; formazione continua dello staff; incentivo al protagonismo e esercizio del diritto alla cittadinanza.

Tutte le attività seguono una metodologia che si ispira nella pedagogia della presenza solidale; dialogo; accoglienza, inclusione e integrazione delle differenze; partecipazione attiva e costruzione collettiva; lettura critica della realtà e liberazione da ogni forma di oppressione e manipolazione in vista dell’esercizio pieno della libertà.

Ispirato nella Convenzione sui Diritti del Bambino, entrata in vigore il 2 settembre 1990, e nello Statuto dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti, legge brasiliana che dal 1990 sostituisce l’antico Codice dei Minorenni, il Progetto Legal orienta i suoi interventi secondo la dottrina della “protezione integrale” che riconosce i bambini come soggetti di diritti e assicura loro, con priorità assoluta, tutti i diritti umani.

Alla fine di quest'anno siamo in grado di regalarvi sorrisi. Ve li donano i 189 bambini e adolescenti coinvolti nelle attività. Durante il 2018 sono cresciuti in uno spazio traboccante di tenerezza. Insieme agli educatori e alle educatrici e in stretta collaborazione con le famiglie, hanno avuto la possibilità di percorrere itinerari alternativi a quelli imposti dalla malavita organizzata che controlla il territorio abbandonato dallo Stato.

Nel Progetto Legal hanno respirato un'energia trasformatrice. Arrivati per essere assistiti, stanno imparando a vivere da protagonisti. Costretti da sempre a convivere con le loro carenze, hanno intrapreso la felice scoperta delle loro qualità e potenzialità. Abituati a chiedere, iniziano a condividere le loro inestimabili ricchezze. Amati disinteressatamente, protetti con tenacia, ascoltati nei loro bisogni, rispettati con le loro differenze e riconosciuti come soggetti di diritti, stanno dando i primi passi verso il pieno esercizio della cittadinanza.

L'ambiente è abbastanza sereno. Le aggressioni reciproche sono diminuite notevolmente attraverso i circoli restaurativi e la mediazione non violenta dei conflitti. Perfino la violenza domestica presenta un'importante riduzione.

Durante l'anno, oltre a una salutare alimentazione, i bambini e gli adolescenti hanno potuto frequentare doposcuola di portoghese e matematica con ottimi professori. *“Ora mi sento più pronto per parlare in pubblico e riesco ad esprimere le mie idee con chiarezza”*, ha detto Sandro, giovane del progetto, in un momento di revisione delle attività. Gli ha fatto eco Larissa che, nonostante i suoi 15 anni, svolge un ruolo importante nella sua comunità ecclesiale di base aiutando nell'animazione della celebrazione della Parola: *“Ora non ho paura di sbagliare. Leggo correttamente e ne comprendo il contenuto”*.

Attraverso il teatro, la musica, la capoeira, la pittura, il buscuit, il circo, hip hop, lo sport e il laboratorio di artigianato con materiali riciclabili, i ragazzi e le ragazze hanno messo fuori tutta la loro creatività dando vita a creazioni veramente belle.

Tutte queste attività sembrano inutili da un punto di vista prettamente economico. Ma la vita non è fatta solo di economia, ma anche di estetica e, soprattutto di etica. Non solo di pane vive l'uomo, ma anche di bellezza, bontà, solidarietà, tenerezza, attenzione verso tutti e integrazione rispettosa con gli altri e la natura. In un mondo marcato dalla frenesia e dominato dall'ansia di vincere a qualunque costo, la sosta per contemplare la bellezza, incantarsi al suo cospetto e coltivarla ha un potere di cura straordinario. Sana gli occhi contaminati dall'ossessione di vedere soltanto il brutto che c'è in noi e attorno a noi e ci invita a scoprire e coltivare la bellezza interiore. Occhi allenati dalla bellezza intravedono orizzonti di speranza. *“La bellezza è la grande necessità dell'uomo; è la radice dalla quale sorgono il tronco della nostra pace e i frutti della nostra speranza”* (Benedetto XVI).

Grazie a un finanziamento della Conferenza Episcopale Italiana, abbiamo potuto ampliare le nostre installazioni e acquistare un pulmino con il quale abbiamo realizzato varie gite per conoscere meglio le bellezze naturali e la ricchezza culturale della regione. *“Non avevo mai visto il mare – racconta Rikelmy, un bambino di 11 anni -. Sono rimasto a bocca aperta. Eppure abito a pochi chilometri da questa immensa piscina. I miei genitori non mi ci hanno mai portato. Non sapevo che la mia regione fosse così bella”*.

Con l'arrivo di un progetto del governo dello stato della Paraíba, è nata un'orchestra. I bambini e adolescenti ora stanno frequentando aula di violino, violoncello, chitarra, flauto e percussioni. Negli ultimi mesi l'Orchestra Legal si è esibita varie volte nel principale teatro di João Pessoa capitale della Paraíba. Le famiglie sono andate a teatro per la prima volta. In un quartiere dove era facile incontrare adolescenti e giovani con armi in pugno, ora si vedono ragazzi e ragazze che vanno in giro con uno strumento musicale. Dove prima si udiva il mostruoso rumore dei colpi di pistola forieri di morte, ora riecheggiano note musicali che si articolano in sinfonie di allegria e vita. *“Grazie per aver disarmato i nostri figli – ha detto una madre – e aver messo nelle loro mani libri, penne, pallone, strumenti musicali, ferramenta di lavoro, gio-*

*cattoli... Avevo paura di perderli. Ora vedo che il presente sa più di vita che di sopravvivenza e già comincio a intravedere che c'è futuro per loro!"*

Tutto ciò è stato possibile grazie a tutti voi che ci sostenete con la vostra generosità. Nonostante la distanza, partecipate alla nostra allegria. Speriamo di contare con voi anche durante il 2019.

Auguro a noi e a tutti voi un Natale vero, traboccante di una voglia matta di lasciarsi mettere in discussione dal Bambino di Betlemme e di ricominciare dalla periferia decidendo di camminare con tutti coloro che sono impegnati ostinatamente nella costruzione di un mondo giusto, accogliente verso tutti e solidale.

Dio dica bene di tutti noi!

*Santa Rita/PB, 1 dicembre 2018*

***P. Saverio Paolillo***  
*Missionario Comboniano*

P.S.: Approfitto per dirvi che sarò in Italia (a Barletta) per un breve periodo dal 10 dicembre al 6 gennaio. Il mio recapito telefonico è 0883525153 o 3312457495

## *Natale, la speranza costruisce un mondo nuovo*

Ancora una volta è Natale: la festa che rievoca la memoria del Dio che si è fatto uomo, piccolo, alla nostra portata. Il Bambino adagiato nella mangiatoia da Maria e Giuseppe è il Figlio di Dio che ci ama di un amore senza limiti.

Il Natale è la festa della comunità, che ci invita ad accogliere l'altro; è la festa che i cristiani vivono nello stupore sempre rinnovato di accostarsi a un Dio che si è fatto uomo, prossimo a noi, che è venuto a stare in mezzo a noi, a condividere le nostre semplici vite, a soffrire delle nostre fatiche e a gioire delle nostre gioie. Proprio per questo il Natale è anche la festa di quanti desiderano percorrere vie di pace, di riconciliazione, di perdono per vivere insieme nella solidarietà e rendere così questo mondo migliore e più abitabile.

Scrivo questo perché mi viene in mente la frase che un detenuto mi ha detto, proprio in questi giorni, visitando il carcere di Pinheiro: "Padre, che in questo Natale Gesù ci aiuti a sentire il disgusto di una vita egoista e indifferente, e ci doni la gioia di una vita piena di solidarietà e di amore. Perché solo così saremo veramente uomini di buona volontà".

Sì, perché gli "uomini di buona volontà" sono quelli che non si abituano al male della ingiustizia e della violenza, quelli che non accettano di vedere nell'altro, nel diverso un nemico, quelli che non si sottraggono alle esigenze dell'amore e della comunione, quelli che senza ostentazione sanno perdonare e vorrebbero che il perdono non fosse solo una disposizione personale ma diventasse anche una prassi politica.

Per questo motivo il Natale deve diventare il segno concreto affinché ciascuno di noi sia costruttore di un mondo nuovo, animato e sostenuto dalla speranza di un Dio che si fa uomo, che scende in mezzo a noi.

E sperare in Dio certamente non significa incrociare le braccia e aspettare il miracolo che venga dal cielo, perché la speranza non ha niente a che vedere con il semplice ottimismo, con l'ingenuità, il comodismo: la speranza è l'impegno di chi si dispone a correre rischi per qualcosa per cui valga veramente la pena agire: il servizio ai nostri fratelli.

La speranza è il coraggio di coinvolgersi nella realtà, di sporcarsi le mani e saper vedere oltre le apparenze, stando sempre dalla parte della vita per sconfiggere la morte, dalla parte della solidarietà per porre fine alla ingiustizia, dalla parte del bene per debellare il male.

La speranza è "la virtù rivoluzionaria" dei piccoli e dei poveri in Spirito, come Maria, che non contano con il potere economico, con la forza delle armi e con l'uso della violenza, ma solo con la forza del Vangelo e la fermezza delle proprie scelte per rovesciare i potenti dai troni e innalzare gli umili. La speranza è la virtù di coloro che non si vendono e non si lasciano corrompere, che non si scoraggiano, non si soddisfano con la mediocrità, ma osano, andando alla ricerca di ciò che vale la pena vivere e testimoniare: il Vangelo di Cristo!

Sì, a Natale stringiamoci attorno a questi uomini e a queste donne di pace: ci scopriremo tutti più vicini tra noi e contempleremo il volto del Dio che si è fatto vicino all'umanità che ama.

Ecco perché il Natale ci chiede di ascoltare il pianto del Bambino che implora aiuto e protezione.

Per questo il Natale non deve essere solo una festa da celebrare in famiglia, ma è l'invito a guardare i volti degli altri, perché solo noi possiamo trasformare questo mondo malato di egoismo, solitudine, razzismo, indifferenza...

Oggi, chi più e chi meno, tutti siamo portati a dare importanza a ciò che è vistoso, appariscente, brillante. Viviamo dentro una civiltà dello spettacolo e dell'immagine.

Imitiamo, invece, l'esempio e la semplicità dei pastori: scoprono che "un bambino è nato per noi" (Is 9,5) e comprendono che tutta questa gioia, tutta questa luce si concentrano in un punto solo, in quel segno

che l'angelo ha loro indicato: "Troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia" (Lc 2,12). Questo è il segno di sempre per trovare Gesù. Non solo allora, ma anche oggi. Se vogliamo festeggiare il vero Natale, contempliamo questo segno: la semplicità fragile di un piccolo neonato, la mitezza del suo essere adagiato, il tenero affetto delle fasce che lo avvolgono. Lì sta Dio.

E con questo segno il Vangelo ci svela un paradosso: parla dell'imperatore, del governatore, dei grandi di quel tempo, ma Dio non si fa presente lì; non appare nella sala nobile di un palazzo regale, ma nella povertà di una stalla; non nei fasti dell'apparenza, ma nella semplicità della vita; non nel potere, ma in una piccolezza che sorprende. E per incontrarlo bisogna andare lì, dove Egli sta: occorre chinarsi, abbassarsi, farsi piccoli.

Il Bambino che nasce ci interpella: ci chiama a lasciare le illusioni dell'effimero per andare all'essenziale, a rinunciare alle nostre insaziabili pretese e ad abbandonare l'insoddisfazione perenne. Ci farà bene lasciare queste cose per ritrovare nella semplicità del Dio-bambino la pace, la gioia, il senso luminoso della vita.

Lasciamoci interpellare dal Bambino nella mangiatoia, ma lasciamoci interpellare anche dai bambini che, oggi, non sono adagiati in una culla e accarezzati dall'affetto di una madre e di un padre, ma giacciono nelle squallide "mangiatoie di dignità": nel rifugio sotterraneo per scampare ai bombardamenti, sul marciapiede di una grande città, sul fondo di un barcone sovraccarico di migranti... Lasciamoci interpellare dai bambini che non vengono lasciati nascere, da quelli che piangono perché nessuno sazia la loro fame, da quelli che non tengono in mano giocattoli, ma armi.

E tutto questo perché non continui ad accadere oggi ciò che successe a Giuseppe e Maria, che trovarono le porte chiuse, "perché per loro non c'era posto nell'alloggio" (v. 7). Gesù nasce rifiutato da alcuni e nell'indifferenza dei più; anche oggi ci può essere la stessa indifferenza, quando Natale diventa una festa dove i protagonisti siamo noi, anziché Lui; quando le luci del commercio gettano nell'ombra la luce

di Dio; quando ci affanniamo per i regali e restiamo insensibili a chi è emarginato.

Il Natale ha il sapore di speranza perché, nonostante le nostre tenebre, la luce di Dio risplende. La sua luce gentile non fa paura; Dio, innamorato di noi, ci attira con la sua tenerezza, nascendo povero e fragile in mezzo a noi, come uno di noi. Nasce a Betlemme, che significa “casa del pane”. Sembra così volerci dire che nasce come pane per noi; viene alla vita per darci la sua vita; viene nel nostro mondo per portarci il suo amore. Non viene a divorare e a comandare, ma a nutrire e servire. Anche noi lasciamoci interpellare e convocare da Gesù, andiamo a Lui con fiducia. Lasciamoci toccare dalla tenerezza che salva. Avviciniamoci a Dio che si fa vicino, fermiamoci a assaporare lo spirito vero del Natale: la bellezza di essere amati da Dio. Con Maria e Giuseppe siamo davanti alla mangiatoia, a Gesù che nasce come pane per la nostra vita. E contemplando il suo amore umile e infinito, diciamogli semplicemente “GRAZIE” per tutto...

E così anch'io, approfitto di questo messaggio non solo per comunicarvi che a partire da gennaio sarò trasferito presso la nuova parrocchia del Divino Spirito, nella città di Mirinzal, sempre nella diocesi di Pinheiro, ma anche per ringraziare la nostra arcidiocesi che in questi anni di ministero sacerdotale presso la parrocchia di San Benedetto ha contribuito alla costruzione della canonica e tutti voi che avete reso possibile con le vostre offerte e preghiere varie attività nella missione di San Benedetto, qui nella città di Pinheiro - Brasile, soprattutto in questi ultimi anni che ho ricevuto offerte solo pro manu (ricordo che lo scorso anno tutte le offerte della nostra arcidiocesi sono state finalizzate per l'acquisto di un'auto per don Savino).

In particolare voglio condividere con voi alcune attività svolte durante questo ultimo trimestre:

- la festa del bambino, che si celebra il 12 ottobre, realizzata presso il carcere con tutti i bambini dei detenuti, offrendo loro un pranzo e alcuni regali, e anche presso il salone parrocchiale con i bambini dell'Infanzia Missionaria;

- la Giornata nazionale della gioventù, celebrata presso la nostra parrocchia il 21 ottobre con la presenza di circa 400 giovani provenienti da cinque parrocchie del nostro settore;
- una tre giorni di formazione con oltre cento coppie cristiane, impegnate nel cammino denominato “Incontro delle coppie con Cristo”;
- celebrazione di messe di quartiere (con la condivisione della cena, dopa la Santa Messa) in preparazione alla festa di San Benedetto celebrata dal 16 al 25 novembre;
- formazione periodica di trenta ministri straordinari della Parola per la celebrazione della Parola nei villaggi;
- conclusione dell’anno del laicato (2018) e apertura dell’anno della gioventù (2019)...

Prima di lasciare questa città, per l’impegno sociale realizzato a Pinheiro, il 13 dicembre riceverò dalla camera municipale il titolo di cittadino pinherense, soprattutto come segno di gratitudine per la testimonianza prestata a servizio della pastorale carceraria e di alcuni minori infrattori.

Vi chiedo sempre di pregare per me, e soprattutto per il mio nuovo servizio pastorale; vi abbraccio di vero cuore in Cristo,  
vostro

*sac. Mario Pellegrino*

*Don Mario Pellegrino  
diventa cittadino di Pinheiro  
e dal gennaio 2019 sarà parroco  
del Divino Spirito Santo*

Nei giorni scorsi, presso la sede della Camera municipale di Pinheiro, don Mario Pellegrino, sacerdote diocesano fidei donum in Brasile, ha ricevuto il titolo di cittadino pinheirense.

*“Ricevere il titolo di cittadino pinheirense - spiega don Mario - per me significa essere riconosciuto in quel lavoro silenzioso svolto in questa città a favore soprattutto di chi non ha voce.*

*Questo riconoscimento infatti nasce dal lavoro svolto nel carcere ogni mercoledì visitando oltre 350 persone (oggi erano in carcere 472 detenuti) ed il resto dei giorni entrando in contatto personalmente o per telefono con le famiglie dei detenuti, incontrandomi con i segretari dei giudici o direttamente con loro per vedere alcuni casi, visitando gli avvocati di ufficio che devono attendere i moltissimi prigionieri senza avvocati, eccetera.*

*Per non parlare di alcuni minori che hanno commesso reati ai quali ho cercato di dare una mano di aiuto per uscire dal tunnel della violenza e dalla rete di gruppi che spacciano droga. Ma tutto questo nello Spirito del Vangelo di riconoscerci servi inutili perché abbiamo fatto unicamente ciò per cui siamo stati chiamati: essere nel mondo il Vangelo vivo di Cristo”.*

Mario Pellegrino nasce a Lecce il 2 agosto 1963 e già all'età di quattro anni, si trasferisce con la sua famiglia a Bisceglie. Il 15 ottobre 1988 è ordinato sacerdote da Mons. Giuseppe Carata. Dal 1991 al 1996 è parroco di S. Agostino in Bisceglie. Dal 10 settembre al 10 dicembre

del 1996 vive la sua prima esperienza missionaria presso la parrocchia Santa Helena, in Brasile, per poi ritornare nei mesi di luglio e agosto del 1997 e partecipare alla Missione Popolare.

Durante il suo parrocatò, sensibile al dramma delle guerre e della povertà, attiva diversi comitati di solidarietà al fine di studiare i meccanismi perversi del nostro sistema capitalistico e proporre alcune azioni concrete. Ricordiamo: “Somalia perché?”; “Comitato Permanente per la Pace, la Solidarietà e lo sviluppo dei Popoli”, adozioni a distanza; raccolta di viveri ed incontri di calcio a favore dei popoli della ex- Jugoslavia.

L’Amministrazione Comunale, dietro richiesta della parrocchia Sant’Agostino, con una delibera di Giunta del 1996 approva che Bisceglie sia “Città di pace, zona denuclearizzata e non belligerante”. A maggio dello stesso anno, in collaborazione con il giornale “Il Nuovo Palazzuolo” ed il movimento di Vicenza “Gocce di giustizia”, pubblica il “Manualetto del boicottaggio e mini-guida del consumo critico”.

Al ritorno dalla sua prima esperienza missionaria a Santa Helena pubblica l’opuscolo: “Ricchi del giorno e della notte. Diario di un parroco in Brasile”.

Il 26 dicembre 1998, presso la parrocchia Sant’Agostino, S. E. Carmelo Cassati gli consegna il crocifisso missionario ed il 10 gennaio del 1999 arriva nella missione di Santa Helena, dove sarà nominato parroco a settembre dello stesso anno.

A gennaio 2010 il vescovo di Pinheiro, dom Ricardo Pedro Paglia, gli chiede di essere trasferito presso la comunità di Pacas, municipio di Pinheiro, con il compito di ivi fondare una parrocchia intitolata all’Immacolata Concezione. Qui rimarrà parroco fino a Pasqua di 2013.

Agli inizi del 2013, con la nomina del nuovo vescovo di Pinheiro, dom Elio Rama, don Mario è chiamato da questi a vivere in episcopio e a dedicarsi a nuove attività pastorali: formazione pastorale ad ampio raggio; direttore spirituale del Rinnovamento nello Spirito e soprattutto a fondare una seconda parrocchia presso la sede della diocesi: la parrocchia di San Benedetto. Sono gli anni che si dedica anche alla costruzione della canonica. Nel 2016, dopo aver elaborato il libro “Normative diocesane sui sacramenti”, su richiesta del vescovo e approvato nell’assemblea pastorale diocesana, lascia l’ufficio catechetico per essere nominato direttore diocesano di liturgia. Nello stesso anno, in Italia, riceve dal Rotary International la medaglia di riconoscimento “Paul Harris Fellow”.

Nel 2017, il giudice di Pinheiro gli chiede espressamente di visitare il carcere di massima sicurezza del posto per attendere ai bisogni spirituali di oltre quattrocento prigionieri. Con il consenso del vescovo, diventa cappellano del carcere e crea nella diocesi la pastorale carceraria, creando una relazione di servizi sociali con lo scopo di aiutare i prigionieri e le loro famiglie.

Nel 2018 viene approvato dall’assemblea pastorale diocesana il secondo libro da lui elaborato, le “Normative diocesane sulla Liturgia”, mentre il 13 dicembre riceve il titolo di cittadino onorario della città di Pinheiro, come segno di ringraziamento per le attività ivi svolte.

A partire da gennaio del 2019, don Mario sarà parroco presso la parrocchia Divino Spirito Santo, nella città di Mirinzal, diocesi di Pinheiro.

*Riccardo Losappio*

*Barletta. Al teatro Curci il musical  
“Chiara di Dio” per contribuire al progetto  
di solidarietà per la giovane Chiara Corcella*

Il 28 dicembre 2018, a Barletta, presso il Teatro Curci, si terrà il musical di Carlo Tedeschi “Chiara di Dio”, a cura della Compagnia amatoriale giovanile parrocchiale.

L’iniziativa è stata promossa dall’Oratorio Anspi Cappuccini con il patrocinio del Comune di Barletta.

*“La nostra comunità parrocchiale ‘Santa Maria degli Angeli’ detta ‘dei Cappuccini’ in occasione del 40° anniversario della istituzione della parrocchia - dichiara don Francesco Doronzo, parroco della comunità - ha pensato di ringraziare il Signore creando, come oratorio parrocchiale, un gruppo teatrale formato da bambini, ragazzi, giovani e famiglie dove ognuno, con i propri talenti e con umiltà, ha dato il proprio contributo alla messa in scena del musical ‘Chiara di Dio’, testimoniando così la propria fede attraverso la figura di due santi incredibili dal nome Chiara e Francesco. Una storia quella di Chiara e Francesco d’Assisi, di luce, di amore, di adesione totale al Signore, una storia di fede incondizionata, che è stata e sempre sarà per tutti esempio vero di vita cristiana. Oggi, in un momento storico dove gli idoli sono spesso rappresentati da qualcosa di violento o di effimero, il nostro desiderio è raccontare attraverso questa rappresentazione teatrale, la vita di chi ha scelto di donarsi totalmente al Signore e ai fratelli. Ora al termine di questo anno straordinario che si è concluso con la celebrazione eucaristica del 1° novembre presieduta dal nostro vescovo Mons. Leonardo D’Ascenzo siamo lieti di invitarvi presso il Teatro Curci di Barletta venerdì 28 dicembre p.v. per la replica*

*dello spettacolo 'Chiara di Dio'. Contribuiremo al progetto di solidarietà per la giovane Chiara Corcella”.*

Ingresso: ore 20.00 - Sipario: ore 20.30

Contatti: 0883.518109 - 0883.1958246

Facebook: Parrocchia Santa Maria degli Angeli Barletta

Instagram: oratorio\_cappuccini

***Riccardo Losappio***





RESOCONTI





## *Relazione - Assegnazione 8xmille*

gettito IRPEF anno 2017

Per l'anno 2017 la CEI ha assegnato all'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie la somma di € 711.789,50 per esigenze di "culto e pastorale" ed altra somma di € 686.019,16 da mettere a disposizione per gli "interventi caritativi". Di fatto, col conteggio degli interessi maturati e i costi dei conti correnti bancari dedicati (dal 30.09.2015 al 30.06.2016) si è assegnato ed erogato per "culto e pastorale" € 711.802,69 mentre per gli "interventi caritativi" € 685.844,37.

L'orientamento generale che l'amministrazione diocesana si è data da diversi anni, in merito alla gestione e nella destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF, è la natura straordinaria degli interventi che si vanno a considerare di anno in anno.

Tale orientamento di fondo con durata pluriennale ha permesso di costruire, adeguare e quindi valorizzare ed usare appieno le strutture strumentali del patrimonio ecclesiastico finalizzate all'evangelizzazione, al culto e alla carità. Si è cercato, così, di evitare, che la vita ordinaria della diocesi possa reggersi, almeno unicamente, da questa fonte di sovvenzione della Chiesa.

### *Per i criteri di assegnazione*

Si è ascoltato il Consiglio dei Consultori prima (in data 16.09.17) e il Consiglio degli affari economici diocesano, poi (in data 19.09.17), i quali, dopo la relazione tenuta dall'economista diocesano, hanno verificato la programmazione degli interventi in atto ed indicato le necessità ritenute più urgenti nei vari settori di pastorale, di culto e di carità; a quest'ultimo incontro hanno preso parte il Direttore della Caritas

Diocesana e il Responsabile del “Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa”.

Per le assegnazioni dei contributi sono stati considerati gli orientamenti contenuti nel “Regolamento diocesano emanato dall’Ordinario Diocesano in data 13.12.2000, Prot. 254/01.

Intorno al 70% della somma a disposizione del fondo culto e pastorale, pari ad € 497.000,00 è stata distribuita a Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità, per interventi essenzialmente di nuova edilizia di culto con le relative pertinenze o di incremento o adeguamento dei complessi parrocchiali esistenti. L’investimento nelle parrocchie e nelle sedi di altri Edifici di culto rimane una scelta prioritaria della pastorale diocesana. Contributi per € 311.000,00, sono stati prima assegnati, e poi erogati, a favore della nuova edilizia di culto di comunità parrocchiali per lo più di periferie, ed ancora prive del relativo complesso immobiliare (Parrocchie SS.ma Trinità in Barletta, San Pio in Margherita di Savoia, San Magno in Trani). Altra considerevole somma, pari ad € 186.000,00 è stata utilizzata per concorrere ai costi di interventi di straordinaria manutenzione o di restauro di altri edifici di culto esistenti o pertinenze degli stessi (chiese di Cristo Lavoratore in Trinitapoli, S. Vincenzo de’ Paoli in Bisceglie e canoniche delle parrocchie S. Andrea e S. Maria degli Angeli in Barletta). Il restante 30% della somma a disposizione del fondo culto e pastorale è stata impiegata per finalità di formazione, di pastorale e di cultura: “Attività pastorali dei centri diocesani (€ 59.802,69), ai tre Consultori d’ispirazione cristiana (€ 8.000), a sostegno del giornale, mensile di esperienze studio ed informazione “In Comunione”, (€ 14.000)”. Infine il contributo di € 70.000 è stata versata al Seminario Maggiore Pugliese.

Per quanto riguarda la somma erogata per gli interventi caritativi, per l’anno 2017, si è continuato nel programma pluriennale finalizzato all’incremento, alla ristrutturazione ed all’adeguamento, richiesti

dalla Legislazione vigente, dei centri operativi nei quali si svolgono tutte quelle attività, gestite dalla diocesi, dalle parrocchie e da altri enti ecclesiastici e non.

Per tale necessità è stata impiegata la somma di € 590.000,00 pari al 86% della somma a disposizione. Si segnala, in merito, il centro ubicato in Trani, sede centrale della Caritas diocesana, che si sta dotando di adeguati spazi (dormitorio, mense, igiene delle persone) per accoglienza dei bisognosi in genere e per “rifugiati minori non accompagnati” in specie, denominato “Don Giuseppe Rossi”. Ugualmente si è concorso nell’adeguare spazi che potessero favorire l’accoglienza di migranti, di donne e bambini, o poter condurre attività di attenzione al prossimo o a famiglie in difficoltà nella cittadina e parrocchia di San Ferdinando di Puglia, nel Comune di Corato e nella città capoluogo di Barletta. In modo indiretto si è venuti incontro alla mission della “Fondazione Ss. Medici e San Nicola” (finalità antiusura) con sede in Bari con la quale l’Ente Arcidiocesi concorre nella gestione dei costi con quota (€ 15.000) indicata nella relativa convenzione.

Le molteplici attività caritative organizzate e condotte nelle zone pastorali dell’arcidiocesi sono espletate da:

- “Fondazione di culto e religione Casa della Carità Maria Immacolata” (Corato), “Centro don Giuseppe Rossi in Trani”, che è anche sede di coordinamento di tutte le attività della Caritas diocesana alla quale sono stati erogati € 70.000,00.
- “Fondazione di culto e religione san Ruggero” (Barletta), alla quale sono stati erogati € 40.000,00.
- “Fondazione culto e religione Cristo Lavoratore” (Trinitapoli), alla quale sono stati erogati € 20.000,00.

Molto apprezzato è il lavoro di sensibilizzazione, di coordinamento e di promozione che conduce l’azione della “Caritas diocesana” sul territorio diocesano. Tale prezioso, necessario ed indispensabile “Servizio della Carità” del progetto evangelico si esprime:

- promuovendo l’educazione dell’intera Comunità diocesana a vivere il precetto evangelico della Carità; favorendo, così, la fondazione e

- la promozione di strumenti specifici (centri operativi) a cui vengono affidate la gestione delle opere-servizi;
- curando la formazione degli operatori, secondo la tipologia del servizio;
  - gestendo o coordinando diversi servizi a favore di immigrati terzomondiali, rifugiati, tossicodipendenti, di persone senza fissa dimora e bisognosi in genere che si svolgono nei centri operativi collegati ai vari Enti ecclesiastici e non.

Le varie somme, come sopra indicate, sono state erogate con mandati di pagamento sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, dall'economista diocesano e dall'Ordinario, tramite l'ufficio amministrativo, presso il quale si conservano le relazioni e le ricevute di versamento relativi ai contributi assegnati ed erogati.

I dati definitivi delle somme, prima assegnate e successivamente erogate, sono stati pubblicati o diffusi tramite i mezzi di comunicazione che la diocesi dispone (Bollettino diocesano n.2/17 e mensile "In Comunione n.8/17"), dandone notizia, ad altri mass media del territorio, tramite l'ufficio diocesano delle comunicazioni sociali.

Tra somme assegnate e quelle erogate si evidenziano due varianti: la prima riguarda la somma di € 22.000 (fondo culto e pastorale), già assegnata alla Parrocchia in straordinaria necessità Parrocchia-Santuario S. Maria dello Sterpeto, viene invece erogata per la conservazione e restauro del Palazzo Arcivescovile di Trani, incrementando il contributo assegnato per quest'ultimo da € 40.000 ad € 62.000; l'altra variazione fa passare il contributo assegnato (fondo interventi caritativi – altri enti ecclesiastici) da Ente S. Michele Arcangelo in Bisceglie a Fondazione Cristo Lavoratore in Trinitapoli, incrementando il contributo assegnato di quest'ultimo da € 10.000 a € 20.000. Le variazioni sono state regolarmente approvate dagli organi collegiali diocesani, il Collegio dei Consultori ed il Consiglio degli affari economici.

***Mons. Angelo Dipasquale***  
*Economista diocesano*

*Riepilogo per voce con dettagli*  
**Esercizio finanziario 2017**  
 Arcidiocesi di Trani - Barletta- Bisceglie

PER ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE	2017	2016
<b>Totale delle somme erogate</b>	<b>€ 711.802,69</b>	<b>€ 712.095,54</b>
INTERVENTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DIOCESANA	EROGAZIONI 2017	
<i>Nuovi complessi parrocchiali</i>		
<i>* pratica in definizione; P. = finanziamento pluriennale</i>		
Parr. S. Pio da Pietrelcina - MARGHERITA DI SAVOIA (P)		100.000,00
Parr. SS Trinità - BARLETTA (P)		111.000,00
Parr. San Magno - TRANI		100.000,00
Parr. Stella Maris - BISCEGLIE (*)		
<b>Totale</b>		<b>311.000,00</b>
<i>Conservazione e restauro edifici di culto già esistenti o altri BB.CC.</i>		
Chiesa SS. Salvatore - BISCEGLIE (pertinenze)		3.000,00
Palazzo Arcivescovile - TRANI (P)		62.000,00
Chiesa Ognissanti - TRANI		25.000,00
Chiesa Santa Maria De' Russis - TRANI		10.000,00
Chiesa Ss. Matteo e Nicolò - BISCEGLIE		20.000,00
<b>Totale</b>		<b>120.000,00</b>
<i>Attività pastorali straordinarie</i>		
Nelle zone pastorali		6.668,00
Sinodo diocesano		18.361,00
Postulazione (spese cause beatificazione)		14.971,00
<b>Totale</b>		<b>40.000,00</b>

INTERVENTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DIOCESANA	EROGAZIONI 2017
<i>Curia diocesana e centri pastorali</i>	
Famiglia e Giovani	391,00
Cultura e comunicazioni sociali	4.500,00
Scuola e Università	650,00
Sociale del Lavoro	1.937,00
Liturgia	4.768,00
Dottrina fede	1.300,00
Ecumenismo	1.269,00
Altri uffici ( servizi sette religiose, esorcismi)	4.424,00
Servizio Pastorale giovanile	563,69
<b>Totale</b>	<b>19.802,69</b>
Consultori familiari	8.000,00
Mezzi di comunicazione "in Comunione"	14.000,00
<b>Totale</b>	<b>22.000,00</b>
<i>Parrocchie o chiese in condizioni di straordinaria necessità</i>	
<i>* pratica in definizione</i>	
Parrocchia Cristo Lavoratore - TRINITAPOLI	20.000,00
Parrocchia - Santuario Sterpeto - BARLETTA (*)	
Parrocchia San Vincenzo De' Paoli - BISCEGLIE	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>28.000,00</b>
<i>Manutenzione straordinaria case canoniche</i>	
<i>* pratica in definizione</i>	
Parrocchia Santa Maria degli Angeli - BARLETTA (P)	50.000,00
Parrocchia S. Andrea - BARLETTA (P)	50.000,00
Parrocchia Buon Pastore Barletta (*)	
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>
Seminario Regionale Teologico Pugliese - MOLFETTA	70.000,00
<b>Totale</b>	<b>70.000,00</b>
Servizio Diocesano Promozione Sost. Econom. x.	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE EROGATO</b>	<b>711.802,69</b>

PER ESIGENZE DI INTERVENTI CARITATIVI	2017	2016
<b>Totale delle somme erogate</b>	<b>€ 685.844,37</b>	<b>€ 663.234,32</b>
INTERVENTI E PROGETTI IN CORSO D'OPERA FINANZIATI	EROGAZIONI 2017	
Distribuzione a persone bisognose		20.844,37
<b>Totale</b>		<b>20.844,37</b>
<i>Opere caritative diocesane: P= intervento pluriennali</i>		
Caritas Diocesana x gestione ordinaria (€ 50.000) - Attività Zona Trani e Corato (€ 20.000)		70.000,00
Nuovo centro operativo "Don Giuseppe Rossi" - Trani (P): Dormitorio (sem.int.) e Accoglienza (P.1)		300.000,00
Adeguamento Centro S. Benedetto - CORATO (P)		130.000,00
<b>Totale</b>		<b>500.000,00</b>
<i>Opere caritative parrocchiali</i>		
Parrocchia san Ferdinando di Puglia: accoglienza migranti		40.000,00
<b>Totale</b>		<b>40.000,00</b>
<i>Opere caritative di altri Enti</i>		
Fondazione Ss. Medici e S. Nicola (Antiusura)		15.000,00
Ass. "Insieme con la coppia( adeguamento spazi destinati a progetti a favore di famiglie in difficoltà		50.000,00
<b>Totale</b>		<b>65.000,00</b>
<i>Opere caritative di altri Enti Ecclesiastici</i>		
Fondazione san Ruggero Barletta Attività Caritas zonale		40.000,00
Fondazione Cristo Lavoratore Trinitapoli Attività Caritas zonale		20.000,00
<b>Totale</b>		<b>60.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE EROGATO</b>		<b>685.844,37</b>



*Resoconto collette  
nazionali e diocesane*  
anno 2017

	Infanzia Mission.	Migranti	Lebbrosi
<b>BARLETTA</b>			
Parr. Buon Pastore	160	200	0
Parr. Cuore Immacolato	700	300	300
Parr. Immacolata	50	50	50
Parr. S. Agostino	100	100	100
Parr. S. Andrea	50	50	145
Parr. S. Benedetto	62	47	53
Parr. S. Filippo Neri	60	90	70
Parr. S. Giacomo	0	0	0
Parr. S. Giovanni Apostolo	0	0	0
Parr. S. Lucia	200	0	510
Parr. S. Maria degli Angeli	50	50	50
Parr. S. Maria della Vittoria	0	0	0
Parr. S. Nicola	50	150	50
Parr. S. Paolo Apostolo	100	0	0
Parr. S. Ruggero	0	0	0
Parr. S. Sepolcro	250	150	100
Parr. Sacra Famiglia	50	60	17,45
Parr. Spirito Santo	150	100	100
Parr. SS. Crocifisso	0	0	0
Parr. SS. Maria dello Sterpeto	200	200	200
Parr. SS. Trinità	160	110	110
Parr. San Pasquale	50	50	135
Basilica S. Domenico	1.500	2.500	1.500
Chiesa del Carmine	0	0	0
Monastero S. Ruggero	0	0	0
Rettoria S.M. di Nazareth	0	0	0
Concattedrale	50	50	50
Santa Teresa	0	0	0
Chiesa del Purgatorio	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>3.992</b>	<b>4.257</b>	<b>3.540,45</b>
<b>BISCEGLIE</b>			
Parr. S. Adoeno	30	30	30
Parr. S. Agostino	50	50	50

Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Missionaria
90	100	75	200	400
310	350	250	500	700
50	50	50	100	50
100	100	100	100	240
0	50	0	50	0
70	70	30	40	100
50	90	50	80	110
250	0	70	150	600
0	0	0	0	0
200	535	200	0	1.460
50	50	0	50	50
0	0	0	0	0
100	100	50	100	200
100	0	100	100	100
0	0	0	0	0
150	100	100	140	300
50	0	17	17,60	17,55
250	0	0	200	250
80	0	80	70	180
300	0	200	200	600
120	110	60	125	1.510
0	50	0	50	0
1.500	2.500	1.500	1.500	2.500
0	0	0	0	0
0	0	0	0	150
0	0	0	0	320
50	50	50	100	100
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
<b>3.870</b>	<b>4.305</b>	<b>2.982</b>	<b>3.872,60</b>	<b>9.937,55</b>
30	60	30	30	40
50	50	50	50	50

	<b>Infanzia Mission.</b>	<b>Migranti</b>	<b>Lebbrosi</b>
Parr. S. Andrea Apostolo	150	40	0
Parr. S. Caterina	52,71	142,50	126
Parr. S. Domenico	80	50	70
Parr. S. Lorenzo	100	80	80
Parr. S. Maria Costantinopoli	100	100	0
Parr. S. Maria di Passavia	100	150	150
Parr. S. Maria Misericordia	150	150	180
Parr. S. Matteo e Nicolò	50	50	50
Parr. S. Pietro	50	140	190
Parr. S. Silvestro	50	100	70
Parr. Stella Maris	20	20	30
Parr. S. Vincenzo de Paoli	0	0	0
Casa della Missione	0	0	0
Concattedrale	100	100	100
Istituto S. Vincenzo	0	0	0
Monastero S. Luigi	100	100	100
Figlie Carità	0	0	0
Cappella Ospedale	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>1.182,71</b>	<b>1.302,50</b>	<b>1.226</b>

### **CORATO**

Parr. S. Domenico	330	220	250
Parr. S. Francesco	30	30	35
Parr. S. Gerardo Maiella	0	78	0
Parr. S. Giuseppe	110	0	0
Parr. S. Maria Greca	0	80	50
Parr. S. Maria Incoronata	150	0	0
Parr. Sacra Famiglia	0	200	0
Parr. Mater Gratiae	256	0	0
Parr. Sacro Cuore di Gesù	65,41	122,13	120,41
Ch. Matrice-S. Maria Maggiore	0	0	0
Frați Cappuccini	0	0	0
Oasi di Nazareth	0	0	0
Sant. Madonna delle Grazie	100	108,80	79,68
<b>Totale cittadino</b>	<b>1041,41</b>	<b>838,93</b>	<b>535,09</b>

Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Missionaria
30	0	30	20	150
100	120	0	150	0
60	0	60	50	200
90	100	80	150	0
100	100	50	100	250
110	220	200	0	200
125	200	150	150	500
0	50	50	50	50
100	0	70	110	0
70	100	50	100	200
30	50	40	100	50
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
300	100	100	100	200
0	0	0	0	0
100	100	0	0	0
0	0	50	0	100
0	0	0	0	0
<b>1.295</b>	<b>1.250</b>	<b>1.010</b>	<b>1.160</b>	<b>1.990</b>

255	200	0	250	460
110	0	0	50	0
88	0	51	54	54
210	0	0	0	0
92	0	0	53,50	80
0	0	0	0	0
130	120	0	0	180
0	100	0	50	150
52,50	0	125,50	110	115,50
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
193,06	120,06	0	66,62	122,16
<b>1130,56</b>	<b>540,06</b>	<b>176,50</b>	<b>634,12</b>	<b>1.161,66</b>

	Infanzia Mission.	Migranti	Lebbrosi
<b>MARGHERITA DI SAVOIA</b>			
Parr. B. M. Ausiliatrice	50	50	50
Parr. Maria SS. Addolorata	90	70	110
Parr. SS. Salvatore	150	50	50
Parr. S. Pio da Pietrelcina	0	0	0
<i>Totale cittadino</i>	<i>290</i>	<i>170</i>	<i>210</i>

<b>S. FERDINANDO DI PUGLIA</b>			
Parr. B.M.V. del Rosario	0	100	600
Parr. Sacro Cuore di Gesù	170	105	95
Parr. S. Ferdinando Re	350	250	200
Scuola Materna Riondino	0	0	0
<i>Totale cittadino</i>	<i>520</i>	<i>455</i>	<i>895</i>

<b>TRANI</b>			
Parr. Angeli Custodi	143,62	220,45	0
Parr. Madonna Fatima	150	120	100
Parr. S. Chiara	50	50	50
Parr. S. Francesco	200	0	100
Parr. S. Giovanni	50	50	50
Parr. S. Giuseppe	205	285	200
Parr. S. Maria del Pozzo	100	150	130
Parr. S. Maria delle Grazie	120	110	115
Parr. Spirito Santo	200	250	200
Santuario dell'Apparizione	0	0	0
Parrocchia S. Magno	175	200	225
Suore Figlie della Carità	0	0	0
Rettoria B.V. del Carmine	50	50	50
Cimitero-Vergine soccorso	20	0	0
Rettoria S. Cuore di Gesù	0	0	0
Rettoria S. Agostino	20	19	12
Rettoria San Michele	0	0	25
Cattedrale	25	33	0
Rettoria S. Domenico	0	0	0
Ret. S. Teresa (arc. Addolorata)	0	0	0

Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Missionaria
50	50	50	0	80
30	0	110	100	0
180	100	50	100	500
0	0	0	0	0
<b>260</b>	<b>150</b>	<b>210</b>	<b>200</b>	<b>580</b>

150	150	150	150	0
110	120	85	135	1.050
250	200	0	250	900
0	0	0	0	0
<b>510</b>	<b>470</b>	<b>235</b>	<b>535</b>	<b>1.950</b>

0	0	0	0	0
150	100	0	250	380
50	0	0	50	400
105	0	0	0	120
50	50	50	50	0
200	165	0	0	985
270	2.240	200	220	1.450
220	180	0	70	180
200	200	210	200	400
0	0	0	0	200
220	245	220	165	540
0	0	0	0	0
50	100	50	50	100
0	25	0	0	0
0	0	0	0	176,32
0	0	0	15	100
0	0	0	20	100
100	0	0	0	80
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0

	<b>Infanzia Mission.</b>	<b>Migranti</b>	<b>Lebbrosi</b>
Rettoria S.M. Dionisio	0	0	0
Rettoria San Rocco	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>1.508,62</b>	<b>1.537,45</b>	<b>1.257</b>

### **TRINITAPOLI**

Parr. B. M.V. di Loreto	200	130	180
Parr. Cristo Lavoratore	0	70	0
Parr. S. Stefano Protomartire	100	0	0
Parr. Immacolata	70	50	50
<b>Totale cittadino</b>	<b>370</b>	<b>250</b>	<b>230</b>

### **OFFERTE LIBERE**

Pia Casa S. Giuseppe M. di Savoia	54,50	0	0
Cappella cimiteriale Bisceglie	10	10	10
<b>Totale</b>	<b>64,50</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

### *anni precedenti\**

#### **RACCOLTE OCCASIONALI**

P. S. Benedetto - Barletta 2016	0	47	0
P. S. Agostino - Bisceglie 2016	0	0	0
P. B.M.V. di Loreto - Trinitapoli 2016	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>0</b>

<b>Totale Arcidiocesi 2017</b>	<b>8.969,24</b>	<b>8.867,88</b>	<b>7.903,54</b>
--------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Missionaria
0	0	0	0	0
0	0	0	0	40
<i>1.615</i>	<i>3.305</i>	<i>730</i>	<i>1.090</i>	<i>5.251,32</i>

200	200	50	200	1.150
70	0	0	0	500
0	0	100	0	300
244	0	50	60	150
<i>514</i>	<i>200</i>	<i>200</i>	<i>260</i>	<i>2.100</i>

0	0	0	0	0
0	10	10	10	10
<i>0</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>10</i>

0	70	0	0	0
0	0	0	0	50
0	0	0	100	0
<i>0</i>	<i>70</i>	<i>0</i>	<i>100</i>	<i>50</i>

<i>9.194,56</i>	<i>10.300,06</i>	<i>5.553,50</i>	<i>7.861,72</i>	<i>23.030,53</i>
-----------------	------------------	-----------------	-----------------	------------------



# Indice

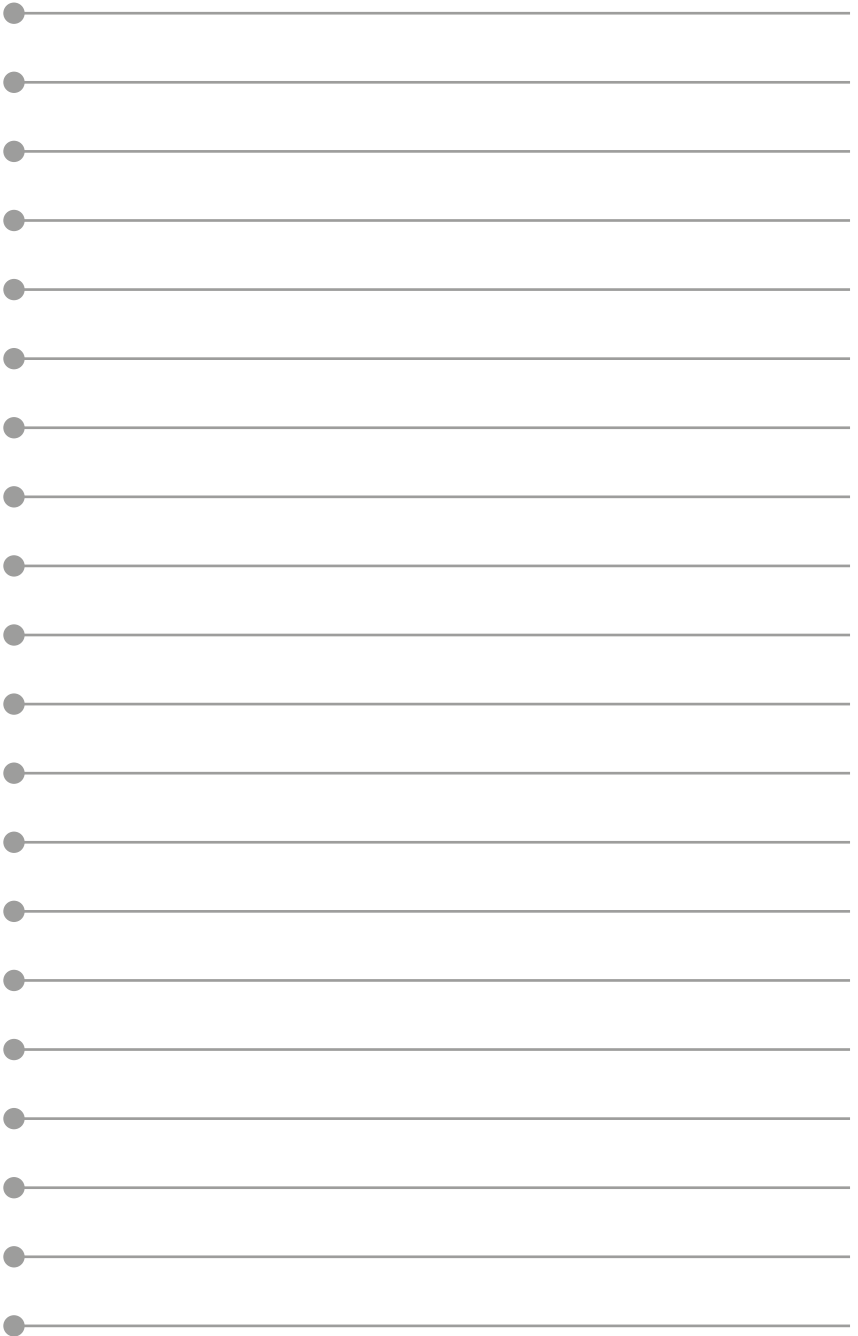
Editoriale .....	515
DOCUMENTI DELLA CEI .....	517
ATTI DELL'ARCIVESCOVO	
omelie - lettere e messaggi - decreti .....	523
<i>OMELIE</i>	
L'omelia dell'Arcivescovo per la Festa della Chiesa Diocesana <i>Messaggio in occasione della ripresa delle attività formative</i> .....	525
<i>LETTERE E MESSAGGI</i>	
Scuola Diocesana di Formazione <i>Messaggio in occasione della ripresa delle attività formative</i> .....	529
Saluto augurale al mondo della scuola <i>Messaggio dell'Arcivescovo in occasione del nuovo anno scolastico 2018-2019</i> .....	531
Convocazione dei presbiteri diocesani, secolari e religiosi, per il rinnovo del Consiglio Presbiterale .....	533
Giornate commemorative centenario della morte di S.E. Mons. Giovanni Regine .....	534

Trani. Tre serate dedicate al Sovvenire .....	535
Alla radice dei fatti e delle questioni <i>Messaggio dell'Arcivescovo in occasione          della Giornata diocesana del quotidiano "Avvenire"</i> .....	536
Trani. L'Arcivescovo incontra i giovani <i>Invito per l'incontro del 23 novembre, a Trani,          presso la Parrocchia Spirito Santo</i> .....	538
Il cordoglio dell'Arcivescovo per la scomparsa del prefetto Maria Antonietta Cerniglia .....	539
Accogliamo il Bambino discreto ed umile <i>Messaggio dell'Arcivescovo in occasione del Santo Natale</i> .....	540
<i>DECRETI</i>	
Costituzione del Consiglio Presbiterale Diocesano .....	541
<i>NOMINE</i>	
Le nuove nomine operate dall'Arcivescovo Leonardo D'Ascenzo ...	544
<b>ATTI DIOCESANI</b> .....	549
Una formazione in trasformazione che accende il desiderio .....	551
L'Azione Cattolica diocesana aderisce a "Al vedere la Stella..." .....	553
Lettera ai parroci per il Corso prematrimoniale .....	555
Trani. L'inaugurazione della Scuola Diocesana di Formazione per gli operatori pastorali .....	560
Barletta. Riprendere la formazione in Caritas .....	566

Conferenza stampa di presentazione della VI edizione di “fierA di esserCI” e festa del 150° anniversario della fondazione dell’Azione Cattolica .....	569
Lettera ai parroci per il Corso prematrimoniale .....	571
Comunicazione del Vicario Generale per la Festa della Chiesa Diocesana .....	572
Tre serate dedicate al Sovvenire .....	573
Un anno fa, il 4 novembre, l’elezione di mons. Leonardo D’Ascenzo ad Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie .....	579
“Prova a prendermi. Desideri, paure e inquietudini dei giovani” <i>A margine del Sinodo dei Vescovi due film e una tavola rotonda nella Sala della Comunità S. Antonio di Barletta</i> .....	581
Bisceglie. Al seminario parte il gruppo “Se vuoi” .....	584
Nota della Segreteria Pastorale .....	585
Convocazione Assemblea I.S.D.C. ....	586
Bisceglie. Al via un percorso vocazionale .....	587
Ammissione al Catecumenato 2018-2019 .....	588
Una Chiesa <i>in ascolto</i> dei Giovani <i>Intervento di Mons. Leonardo D’Ascenzo</i> .....	591
Sintesi degli interventi dell’incontro di ascolto dei giovani ...	594
La pastorale del tempo libero, del turismo, del pellegrinaggio e dello sport... nuove vie di evangelizzazione <i>Corso intensivo per la SDF</i> .....	604
Barletta. L’Arcivescovo incontra il mondo dello sport .....	606

Celebrazione dei Primi Vespri della I domenica di Avvento .....	607
Bisceglie. I giovani della Diocesi in ritiro .....	608
Barletta. La chiesa del Monte di Pietà ceduta in comodato d'uso gratuito all'Arcidiocesi .....	609
Sabato 8 dicembre la Giornata diocesana del Seminario diocesano .....	610
Ripartire da Betlemme <i>Lettera dal Brasile di padre Saverio Paolillo, missionario comboniano, nativo di Barletta</i> .....	611
Natale, la speranza costruisce un mondo nuovo .....	618
Don Mario Pellegrino diventa cittadino di Pinheiro e dal gennaio 2019 sarà parroco del Divino Spirito Santo ....	623
Barletta. Al teatro Curci il musical "Chiara di Dio" per contribuire al progetto di solidarietà per la giovane Chiara Corcella .....	626
<b>RESOCONTI</b> .....	629
Relazione - Assegnazione 8xmille gettito IRPEF anno 2017 .....	631
Riepilogo per voce con dettagli .....	635
Resoconto collette nazionali e diocesane .....	639













CRISTO PANTOCRATORE  
formella portale bronzo (part.)  
Barisano da Trani 1180-90 (?)  
Cattedrale di Trani